

**BOSCO**  
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f You Tube i

02 39.84.61.39  
Peschiera Borromeo (MI)  
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

n° 7 - Anno IX - luglio 2021

**L'IMPRONTA**

impronta.redazione@gmail.com

DISTRIBUZIONE GRATUITA

Periodico di Mediglia e Peschiera Borromeo

Ci Rivediamo  
a Settembre!

**BOSCO**  
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f You Tube i

02 39.84.61.39  
Peschiera Borromeo (MI)  
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

# INCOMPETENTI

**D**iteci che non è vero... o magari diteci che siamo su "Scherzi a parte", ma non diteci che il sindaco faccia affermazioni così tanto per parlare e poi si scopra che tali affermazioni sono contrarie alla normativa. Per capirci, sulla stampa locale appare una intervista al sindaco Molinari che dichiara "Le transenne parapetonali possono essere utilizzate solo per messaggi di pubblica utilità, non per la pubblicità". Ma non è vero, anzi la transenna parapetonale nasce come servizio di pubblica utilità abbinata alla pubblicità, citiamo quindi l'art. 23 del Codice della Strada (legge quadro in materia: 7. Si definisce "impianto pubblicitario di servizio" qualun-

que manufatto avente quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale (fermate autobus, pensiline, transenne parapetonali, cestini, panchine, orologi, o simili) recante uno spazio pubblicitario che può anche essere luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta. Mai stanca di produrre inesattezze la nostra sindaca cita le difficoltà amministrative avute all'epoca delle richieste di autorizzazione in quanto tali impianti "non erano disciplinati a livello comunale", e allora? Le autorizzazioni concesse inizialmente per i messaggi pubblicitari facevano correttamente riferimento alla normativa nazionale,

infatti esiste una legge cui rivolgersi e quella vale in ogni angolo del Paese. E poi abbiamo la chicca, la motivazione con la quale sarebbero state respinte le richieste di autorizzazione: una futura procedura ad evidenza pubblica, e siamo nel 2015. Ora, siccome questa gara di appalto non è mai stata pensata, studiata, realizzata, le imprese che correttamente chiedono di lavorare devono aspettare ancora perché dopo sei anni il comune non ha ottemperato a quanto ha promesso? La sindaca però ci dice che il regolamento comunale (Piano Generale degli Impianti) non consente che le transenne siano utilizzate per messaggi pubblicitari. Quindi il regolamento



comunale su questo punto specifico va contro la legge, la domanda è: Può farlo? No, non può, perché la legge 285/92 all'art. 6 indica con precisione quali siano le deroghe concesse alle amministrazioni e questo caso non risulta. **Incompetenti.** Ma andiamo avanti una società, evidentemente proprietaria di impianti, ha proposto al Comune di mantenere in loco i propri impianti vista l'utilità nella protezione dei pedoni pur togliendone la pubblicità. E il comune? Sempre Molinari dichiara a 7 giorni: *In considerazione della particolare situazione viabilistica della zona, l'amministrazione ha acconsentito*. Cominciamo col dire che l'eliminare il pannello pubblicitario dall'impianto non rende questo regolare e se è irregolare come può l'amministrazione acconsentire a sanare una situazione irregolare? **Incompetenti.** Riassumendo: il comune non ha idea di cosa sia una transenna parapetonale. Espri-me pareri negativi alle richieste di autorizzazione con motivazioni inesistenti. Ammette che la dove ritiene sia utile intervenire si assume la responsabilità di sanare quel che non si può autorizzare, alla faccia della libera concorrenza e del mercato, poi ci sarebbe anche la questione delle aziende che su Peschiera

lavorano, cercano di farsi notare tramite pubblicità, pagano le tasse, ma quelle non sono state ascoltate per 5 anni figuriamoci ora. Pensare che fino a quando non si è parlato di campagna elettorale nessuno ha fatto caso a questa situazione, appena sulle transenne è apparso il volto di un candidato alla carica di sindaco si è scatenato l'inferno. Infine, non avendo, argomenti validi ecco che il comune passa alla rimozione degli impianti in questione, ma anche qui ci sono alcune verifiche da fare: saranno rimosse tutte le transenne irregolari o solo quelle che il comune ritiene tali e salva quelle che, senza poterlo fare, ha sanato? Poi è stata utilizzata la procedura corretta prima di procedere alla rimozione? No, neanche questo, sembra incredibile ma nell'ansia di colpire gli oppositori politici anche la procedura è sbagliata infatti è stata colpita una azienda diversa dalla proprietaria degli impianti. E di questo si occuperà la Procura della Repubblica. Si può riassumere tutto in una sola parola: **Incompetenti.** Si certo incompetenti ma le conseguenze di tutta questa operazione ricadranno sulle spalle dei cittadini a seguito dei danni che le imprese colpite andranno ovviamente a chiedere al Comune. ●

Marco Malinverno  
un Sindaco  
per la città  
che meriti

l'isola che c'è

PESCHIERA BORROMEIO

L'IMPRONTA

MALINVERNO  
SINDACO

www.marcomalinverno.it

## Dove Eravamo Rimasti...

### Polizia Locale: alcune proposte per migliorare il rapporto con la comunità e il territorio

di Marco Malinverno



In queste settimane di incontri con i cittadini ho registrato molte critiche all'attività della Polizia Locale. Le critiche non sono rivolte tanto alla serietà e alla preparazione dei singoli agenti, quanto alla gestione complessiva del servizio sul territorio. Le frasi più ricorrenti sono quelle di una totale assenza durante i lavori di manutenzione stradale (tanto è vero che la viabilità è delegata agli stessi lavoratori delle aziende appaltatrici), una ossessiva pressione e controllo verso i commercianti (con rigide disposizioni senza possibilità di appello), una totale assenza nei luoghi più volte segnalati dai cittadini per schiamazzi e presenze moleste (nelle piazze, nei parchi, nei bar che non osservano le disposizioni degli orari specie serali). In sostanza, da quello che sento da parte di molti cittadini, si avverte un distacco e un vuoto nel rapporto e nella presenza sul territorio.



Il corpo di Polizia Locale vanta un organico importante, ben addestrato e dotato delle migliori strumentazioni operative. Vanta anche la presenza di una unità cinofila.

A parere mio, e delle liste che mi sostengono, è quindi necessario potenziare la funzione di controllo del territorio da parte della Polizia Municipale, sviluppando una maggiore capacità di presidio, di conoscenze e di analisi del contesto territoriale e dei problemi segnalati dai cittadini, con particolare riferimento alle attività di prevenzione e di repressione tipicamente connesse ai fenomeni urbani di disagio e di potenziale degrado che attengono alla sicurezza urbana.

È importante suddividere gli interventi di Polizia Locale in tre macro aree:

1. Monitoraggio e controllo del territorio
2. Azioni di prevenzione sociale dell'insicurezza
3. Qualità dell'ambiente urba-

no: manutenzione e riqualificazione urbana finalizzati alla sicurezza

Riteniamo quindi fondamentale sostenere il rafforzamento con l'attività formativa degli agenti di polizia locale in particolare per favorire:

1. Le azioni integrate, di natura preventiva, specie nell'ambito della violenza di genere;
2. Le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno;
3. L'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità.

#### Prevenzione del degrado del territorio

- Predisposizione ed attuazione di specifici servizi per assicurare adeguate forme di controllo e di prevenzione, in relazione a specifiche situazioni (presenze moleste, controlli mirati nei parchi o presso aree in cui vengono segnalati problemi specifici, presidi mirati nei parcheggi, nelle zone commerciali...)

- Gestione dei reclami e delle segnalazioni in materia di sicurezza, fenomeni di inciviltà e degrado urbani, problemi con animali

- Gestione della videosorveglianza, verifiche periodiche, gestione delle richieste di accesso, promozione e gestione delle richieste di ampliamento da parte di privati;

- Gestione e coordinamento delle attività delle Associazioni

#### Gestione dei conflitti di territorio

Gestione, in coordinamento con Servizi Sociali, Servizio attività produttive, settore Lavori Pubblici ed edilizia, Sviluppo Economico, di:

- Conflitti di vicinato
- Conflitti intergenerazionali ed interculturali
- Conflitti familiari e casi di violenza
- Conflitti tra residenti ed attività commerciali
- Promozione dell'utilizzo di "referenti per la sicurezza" dei pubblici esercizi
- Gestione dei Lavori di Pubblica Utilità

#### Promozione della coesione sociale

- Attuazione di campagne di

sensibilizzazione sui temi della sicurezza dei cittadini e per la promozione di buone pratiche

- Pianificazione ad attuazione di incontri pubblici, nei quartieri e presso le associazioni, con la popolazione sulle tematiche della sicurezza urbana

- Pianificazione ed attuazione di interventi di educazione alla legalità nelle scuole

- Pianificazione ed attuazione di interventi di promozione della coesione sociale e della partecipazione dei cittadini, in coordinamento con altri referenti comunali.

#### Sicurezza e salute

È necessario implementare l'attività di controllo delle attività produttive ai fini di combattere fenomeni di inquinamento idrico e atmosferico, presenza di materiali nocivi alla salute (es. amianto), rispetto della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

#### Attività di prevenzione

È indispensabile implementare l'uso delle banche dati, l'attività di ricerca e intelligence, l'analisi e l'interpretazione comportamentali, il monitoraggio dei flussi insediativi (sia nuovi abitanti, sia attività produttive). In funzione preventiva al fenomeno dell'usura e dell'infiltrazione mafiosa ed in stretta collaborazione con ilSUE ed il SUAP, supportare il monitoraggio dell'insediamento (e passaggio di proprietà) delle attività produttive e commerciali.

#### Distaccamento a Linate e San Bovio

La presenza sul territorio può essere riorganizzata innanzitutto attraverso una presenza stanziale presso le frazioni decentrate di Linate e San Bovio, almeno per alcuni giorni la settimana e nell'ambito di diverse fasce orarie, e con un migliore pattugliamento nelle zone più abitate della città in particolari momenti della giornata e soprattutto nel corso delle ore notturne. ●

## Come diceva De Gregori

“Un giocatore (ma anche un amministratore) lo vedi dal coraggio”

di Greta Conca



Tutti sappiamo quanto sia importante praticare attività sportiva quotidianamente, sappiamo quanto lo sport insegna e quanto questo permette ai giovani di crescere, di confrontarsi, di conoscere e superare i propri limiti.

Sappiamo anche quanto sia importante che i ragazzi riescano ad accedervi e a raggiungere gli allenamenti indipendentemente, magari in bicicletta mentre i genitori sono al lavoro.

Lo Sport crea conoscenze belle sane e semplici proprio per lo spirito che richiede.

Domenico Fioravanti (ex nuotatore italiano) dice “Se vuoi avere tutto dallo sport devi dargli tutto”, ma come potrebbero fare i giovani Peschieresi a dedicarsi se nel territorio comunale esistono poche possibilità di praticare attività sportive?

L'identità sportiva di Peschiera Borromeo è in decrescita da parecchi anni, di fatti non esistono realtà riconducibili a società espressione del territorio.

Banalmente prendiamo ad esempio il calcio: C'è l'Ausonia di Milano, presente al Centro sportivo Borsellino e al Centro Sportivo di San Bovio, privo di qualsiasi destinazione e utilizzo ad ogni effetto trascurato ed abbandonato.

Abbiamo il centro sportivo di Linate che, dall'anno 2019, è stato concesso al Brera Calcio di Milano.

Per non dimenticarci del centro sportivo di Bellinera (ex Peschierello) inattivo dall'amministrazione Falletta.

Ci risulta chiaro come i ragazzi siano costretti ad emigrare presso altre realtà circostanti che però, come detto in precedenza, non sono identificative e rappresentative del comune di Peschiera Borromeo. Le realtà che hanno in concessione impianti e strutture comunali, concepiscono il calcio con metodi di selezione che fanno crescere alcuni, i più bravi, ma quelli meno bravi vengono esclusi e non gli viene nemmeno permesso di cimentarsi e crescere nello sport scelto.



Perché ragazzi e ragazze non possono avere il diritto di praticare lo sport solamente per il fatto che c'è qualcuno più bravo che occupa il posto contato all'interno di una squadra? Perché non può essere un'attività aperta a tutti, che permetta ai più bravi di crescere professionalmente e ai meno bravi di crescere culturalmente?

Vorrei ricordare la canzone di De Gregori “la leva calcistica del 68” quando Nino, 12enne con il cuore pieno di paura che riuscì a segnare il calcio di rigore

“Ma Nino non aver paura di sbagliare un calcio di rigore  
Non è mica da questi particolari  
Che si giudica un giocatore.  
Un giocatore lo vedi dal coraggio  
Dall'altruismo e dalla fantasia.”

Chiudendo la parentesi calcistica (utilizzata solo per scopo illustrativo), riteniamo necessario che Peschiera Borromeo colmi questa mancanza perché vivere in un comune ricco di sport vuol dire vivere in comune che si interessa della salute psicofisica dei propri cittadini.

Siamo dell'idea che lo sport debba aprire le porte a tutti coloro che lo vogliono praticare. È assolutamente corretto che i bravi facciano carriera, ma pensiamo sia sbagliato non dare nemmeno la possibilità a tutti gli altri di metterci coraggio, l'altruismo e fantasia nel praticare lo sport che amano. ●

**Giorgio De Ponti**

**Mi occupo di strategie di prodotto, Malinverno è il miglior prodotto che si possa consigliare**

**Un breve riassunto della sua vita (scuole, lavoro, famiglia, passioni, hobby)**

Tempo fa in una biografia per un'università americana scrissi: nato nel 1962 nella campagna milanese e effettivamente è così, mi sento legato alla terra o come la definiscono i tedeschi "heimat", aggiungo inoltre che abito a Peschiera da sempre ed ho vissuto in prima persona le trasformazioni che si sono succedute negli anni. Sono un manager di una multinazionale nel settore della refrigerazione commerciale per il cibo e mi occupo di design e strategie di prodotto nel mondo. Come se non mi bastasse ho la passione per l'insegnamento universitario quindi tormento i miei studenti della Scuola di Design del Politecnico di Milano e di altre università in giro per il mondo. Prossimo alla terza età mi godo i miei due figli e due splendidi nipotini. La passione per la lirica mi fa essere sopportato quando la ascolto a volume generoso. Da vecchio atleta tento affannosamente di praticare sport tentando un'improbabile ringiovanimento che, ovviamente, non avverrà mai.

**Se dovesse dare una collocazione al suo pensiero politico in che area si riconosce?**

Parto da un concetto che espresse il Cardinale Carlo Maria Martini quando frequentai le scuole di sociopolitica della Diocesi di Milano tantissimi anni fa: "Il livello di allarme si raggiunge quando lo scadimento etico della politica non è neppure più percepito come dannoso." Ecco la sintesi del mio pensiero critico. Non è né di destra, né di sinistra ma di realismo politico, esistono valori imprescindibili che non devono essere soggetti a compromessi, il bene comune ad esempio, dato che viviamo in una società complessa o come dice Zigmund Baumann in una società liquida, che si trasforma costantemente. Il raggiungimento del bene comune per la nostra comunità non richiede una collocazione ideologica ma solamente azioni strutturate da compiere.

**Come valuta la situazione di peschiera in materia di: occupazione e lavoro.**

Le sfide che ci attendono nei prossimi anni saranno enormi, ogni realtà locale dovrà confrontarsi con ciò che sarà lo scenario post-pandemico e tutte le conseguenze derivanti. Occorrerà razionalizzare le azioni in base alle necessità ed allo stato sociale nel quale ci troveremo. Un elemento fondamentale da tener ben presente sarà la connessione tra vita quotidiana e lavoro. Quando, nei mesi scorsi, abbiamo messo sul tavolo l'idea della città dei 15 minuti, da alcuni è stato considerato un pensiero utopico. Nulla di più sbagliato! Lavorare e vivere in un ambiente sociale che diminuisca gli spostamenti, e doni alle famiglie più tempo libero dev'essere il pensiero prevalente. Creare luoghi per aiutare i giovani a creare lavoro, ad esempio gli incubator tecnologici dei quali abbiamo già discusso online, creare, aiutare e far progredire startup, porre attenzione alle problematiche lavorative di alcuni comparti in crisi. Ogni amministrazione dovrebbe avere obiettivi che permettano di aumentare la vivibilità quotidiana.

**Quali sono le sue priorità?**

Vivo in questo territorio da sempre, ho visto evoluzioni ed involuzioni, politiche senza lungimiranza e decisioni senza prospettive. Questo non deve più accadere, in questa legislatura avremo anche la gestione del PNRR in aggiunta con tutta la progettualità che ne consegue. Una prospettiva di interventi sociali su dieci anni è quantomeno obbligatoria. Un'efficientamento del territorio con un ripensamento della mobilità e del rapporto con l'area metropolitana evitando di essere fagocitati dalla sua espansione. Un territorio bello e vivibile con una divisione netta tra aree urbane, agricole ed industriali, l'eliminazione dell'effetto dormitorio. Mi viene in mente un famoso libro di Marc Augé intitolato "I non luoghi", ecco, questo non deve più accadere.

**Ci ha confidato l'intenzione di appoggiare MM come sindaco della città. Può dirci perché?**

Semplicemente perché è il migliore. Nel breve periodo in cui sono stato consigliere comunale (nel secolo scorso) pur essendo dall'altra parte della barricata rispetto a Marco ho avuto modo di apprezzarne la capacità manageriale che, a mio avviso, diventa elemento fondamentale per un sindaco che voglia costruire qualcosa di concreto in un comune. Il comune è un'entità piccola che dev'essere governata in maniera impeccabile, non si può sbagliare perché ogni errore arriva immediatamente sulle spalle del cittadino. Non esistono filtri. In questi mesi ci siamo confrontati ed abbiamo colto identità di visione e di prospettiva.

**È corretto nei comuni andare oltre gli schieramenti politici?**

È obbligatorio. Comuni con le dimensioni come il nostro sono entità abbastanza piccole dove il rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini è diretto. Che senso ha arroccarsi su schieramenti ideologici quando l'agire è per linea diretta? Le problematiche che esistono su un territorio come il nostro che è fortemente connesso alla città metropolitana non sono risolvibile con il dualismo destra - sinistra. Sono risolvibili con il fare bene, avendo il bene comune come obiettivo finale ogni giro..

# OPINIONI a confronto

**Quattro chiacchiere con persone che partendo da presupposti diversi hanno scelto di appoggiare Malinverno.**

**Claudia Ciotti**

**Mi occupo di persone e animali due buoni motivi per appoggiare Malinverno**

**Un breve riassunto della sua vita (scuole, lavoro, famiglia, passioni, hobby)**

Ovviamente solo le cose principali, sono counselor professionista, lavoro sia con privati che con aziende ma lo scopo finale è lo stesso, aiutare il cliente in un processo rigenerativo volto a ritrovare equilibrio e serenità, cercare le strategie che consentano di poter gestire al meglio la propria vita, a casa ed al lavoro.

Ma l'altra grande passione sono gli animali, decenni di volontariato ed aiuto concreto, tanto che la Provincia di Milano mi ha chiamato a gestire l'Ufficio Diritti Animali per 5 anni.

**Se dovesse dare una collocazione al suo pensiero politico in che area si riconosce?**

La mia area è quella dove, partendo da valori assoluti di rispetto, onestà, dignità, vi sia la disponibilità a lavorare per gli altri. La politica mi ha stancato ma mi sono sempre riconosciuta nel pensiero del centro destra.

**Quali sono le sue priorità?**

Credo che ognuno debba rapportarsi alle proprie esperienze di vita e lavoro, quindi mi sento vicina ai temi della salute e di assistenza socio sanitaria. Non possiamo non considerare le situazioni di disagio sia che riguardino anziani o giovani, ovvio che i problemi e i modi di affrontarli siano diversi ma per entrambi i casi servirà la massima attenzione e disponibilità, ad ascoltare capire, risolvere. Poi penso anche agli animali, certo il peso specifico è diverso, la sensibilità anche, ma una amministrazione chi si rispetti deve pensare anche a loro.

**Ci ha confidato l'intenzione di appoggiare Malinverno come sindaco, può dirci perché?**

Non lo conosco da tantissimo ma abbiamo parlato e ho capito nel suo percorso di vita ha scelto di abbandonare il banale, l'inutile ed il rancore, per rivolgersi all'amicizia, all'aiuto disinteressato, al futuro. Siccome il sindaco non basta che sia onesto e serio deve essere anche portatore di valori sani, quindi Malinverno è l'uomo giusto.

**Secondo lei è corretto nei comuni andare oltre gli schieramenti politici?**

E' necessario, e nei comuni dovrebbe essere più facile mettere da parte i contrasti e concentrarsi solo sulle vere necessità della propria città.



## CI TROVI ANCHE ONLINE!

*Vieni a trovarci!*

**WWW.IMPRONTAPERIODICO.COM** cercaci anche su fb: L'IMPRONTA

## Mandiamo a casa i cantori dell'immoralità pubblica

In questi giorni di campagna elettorale abbiamo incontrato tante persone, ma proprio tante, che ripetono sempre la stessa cosa, ovvero che in questi anni, questi amministratori comunali hanno chiuso le porte del Comune ai cittadini e alle loro istanze. Persone che richiedono senza esito un incontro con il sindaco o l'assessore, persone che vengono dirottate da un ufficio all'altro senza riuscire ad ottenere una risposta al loro problema, aziende, imprese, operatori che fanno richieste formali al Comune e non ricevono risposte.

Il caso più emblematico è quello dei cittadini del PII di Bellaria (gli abitanti della zona di via Fallaci): strumentalizzati in campagna elettorale da chi ci governa, promettendo che avrebbero sistemato i loro problemi, in cinque anni non è stato fatto nulla e al danno, Molinari-Righini-Parisotto hanno aggiunto la beffa di provvedimenti amministrativi che aggravigano ancora di più la situazione (come quello dell'aumento dei limiti di sicurezza per le distanze degli edifici dalla Mapei).

Questa è stata la giunta che in assoluto ha preso di mira tutti quelli che non la pensavano come loro: facendo distinzioni tra associazioni amiche e nemiche, diffamando le donne degli alberi accusandole di avere creato il caso di Via Galvani solo per scopi politici, mandando i vigili a casa di una persona che si era permesso di criticare l'Amministrazione comunale con la minaccia di ritorsioni sanzionatorie.

Ma questi signori, che si erano presentati come i rinnovatori della politica, i cantori della trasparenza e della moralità pubblica, i difensori della partecipazione, sono coloro che poi, nei fatti hanno svuotato il consiglio comunale delle sue prerogative istituzionali di indirizzo e di controllo, che non hanno fatto lavorare le commissioni consiliari, che hanno distrutto i comitati di zona, che hanno sbeffeggiato i cittadini dei comitati che ponevano problemi da risolvere. Se oggi molti cittadini non hanno più fiducia in nessuno e probabilmente non andranno a votare sarà grazie all'arroganza e alla presunzione di queste persone che, oltretutto, con i loro atteggiamenti, hanno disumanizzato il rapporto del Comune con i cittadini e hanno screditato il Comune verso tutte le altre istituzioni pubbliche isolandolo e dando un'immagine di amministrazione allo sfascio nella quale i dipendenti, appena possono, chiedono il trasferimento.

Ma i danni non sono solo politici, istituzionali, morali, ma sono anche economici: quanti contenziosi (che rischiano di fare pagare enormi spese al Comune) ha intrapreso in questi anni l'amministrazione Molinari-Parisotto-Righini? E con quali risultati?

Quante strutture pubbliche ha lasciato andare allo sfascio (ex scuola di Linate,



Cascina Lorini, Bistrò, campi di calcio...) creando danni materiali e di immagine ai contribuenti di Peschiera Borromeo (il solo mancato affitto dell'ex Bistrò potrebbe avere causato un danno di almeno 480.000 euro per mancata locazione...più le spese di manutenzione straordinaria che si dovranno fare per risistemare i locali)?

Chi diventerà sindaco del Comune dovrà mettere mano ad una tale quantità di problemi che questi irresponsabili e arroganti hanno causato in questi anni, verificando oltretutto se non ci sono stati danni di tipo erariale (da segnalare alla Corte dei Conti).

Il nuovo sindaco dovrà anche fare molta attenzione a tutte le procedure di gara e concorso che sono state fatte per l'assunzione di nuovo personale in Comune, verificando che non vi siano stati favoreggiamenti per l'assunzione di parenti degli stessi dipendenti comunali (da segnalare alla Procura della Repubblica).

Andranno poi verificati con attenzione i principali capitolati degli appalti (specie quello delle manutenzioni stradali) per verificare che non vi siano stati gonfiamenti di costi a carico del Comune e per appalti che hanno avuto esiti catastrofici (come ad esempio quello della messa in sicurezza del secondo lotto della Cascina Lorini a Linate costato al Comune intorno ai 100.000 euro).

La cosa che più stupisce in questi signori e i loro sostenitori è che si presentano al mercato al sabato con il gazebo della loro lista e distribuiscono candidamente, insieme ai loro volantini di propaganda politica, il giornale ufficiale dell'Amministrazione Comunale "Peschiera Informa" (pieno di propaganda e autoglorificazione della giunta uscente), senza porsi minimamente il problema della straordinaria sovrapposizione di ruoli tra l'istituzione comunale e la propaganda politica.

E ciò che più sorprende in questa campagna elettorale è non leggere più una critica a questa amministrazione comunale da parte di Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia...ma cosa è accaduto? ●

## Pensando a Fred Bongusto: "Una rotonda sul ... Nulla"

Nella foto una rotonda di Peschiera decorata e, diciamo, carina a vedersi, però se volessimo utilizzare una metafora per spiegare questa "cosa" potremmo dire: *Immaginate una casa con problemi idraulici ma l'idraulico non arriva, poi c'è anche qualche problema di ristrutturazione ed anche l'impianto elettrico non funziona bene, allora chiami l'amministratore e lui arriva e mette gerani sui balconi.* Chiaro no? Le questioni attuali di Peschiera sono diversi e gravi, basti pensare ad ambulatori e i disagi per gli anziani e i loro problemi di salute, agli appartamenti di Bellaria, alla crisi dei commercianti e, di fronte a questi fatti oggettivamente importanti, decorare una rotonda a tre mesi dalle elezioni sembra un po' una presa in giro. D'accordo anche la rotonda ha la sua importanza ma avete avuto anni per fare una Peschiera più utile, più funzionale e più bella (hai hai le barriere antirumore), ridursi a fine mandato con queste operazioni di maquillage non è utile a nessuno.



Ma non basta, quelle lettere che vediamo e che sono collocate a "lama" sulla cuspide della rotonda sono piccole strutture di metallo. Piccole sì ma in grado di provocare danni ingenti qualora per distrazione, nebbia, incidente, un'auto dovesse "tagliare" la rotonda.

La letteratura sulla sicurezza stradale pone in evidenza questi punti allertando sulla loro pericolosità, sono stati fatti aggiornamenti didattici ricordando che le strutture devono essere pieghevoli. Sempre parlando di sicurezza su qualsiasi manufatto collocato sulla strada deve essere calcolata la forza della spinta del vento, nella foto un manufatto attaccato con filo di ferro attorcigliato a pali di indicazione stradale.

Probabilmente alle lezioni di sicurezza stradale sindaco e comandante PL assenti ingiustificati. ●





Marco  
Malinverno

un Sindaco  
per la città  
che meriti

*l'isola che c'è*  
PESCHIERA BORROMEO



[www.marcomalinverno.it](http://www.marcomalinverno.it)

## Sempre a proposito di transenne

### INTERVIENE L'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

**L**a situazione della pubblicità a Peschiera, le incredibili dichiarazioni rilasciate dal sindaco e le inopportune azioni di forza poi intraprese, necessitano di chiarimenti e ci è sembrato opportuno interpellare chi della materia è veramente un esperto, cioè l'associazione di categoria che rappresenta le aziende del settore pubblicità esterna, AIPE che gentilmente ci ha messo in contatto con un loro tecnico il signor Luca Librasi.

Signor Librasi l'associazione di categoria ha avuto modo in passato di occuparsi di Peschiera Borromeo? Assolutamente sì, in diverse occasioni, ma in particolare nel 2019 abbiamo segnalato al Comune tutta una serie di impianti pubblicitari che non potevano avere i requisiti per essere autorizzati, ma da anni erano ben visibili sulle strade della città.

E cosa è successo? Bè dei 15 impianti segnalati a campione, di cui buona parte collocate sulla facciata del centro commerciale, solamente due risultavano autorizzati (e già su queste autorizzazioni rilasciate ci sarebbe da discutere ma lasciamo perdere), gli altri 13 sono stati verbalizzati in data posteriore alla segnalazione, quindi sino a quel momento il comune non aveva ritenuto necessario fare una verifica (tranne per un solo caso verbalizzato nel 2012 e nel 2019 ancora presente e visibile), ora noi non possiamo sapere se le sanzioni sono state pagate, ma sappiamo con certezza che gli impianti, definiti abusivi e verbalizzati dalla Polizia Locale, sono ancora lì, cioè non sono stati rimossi né coperti.

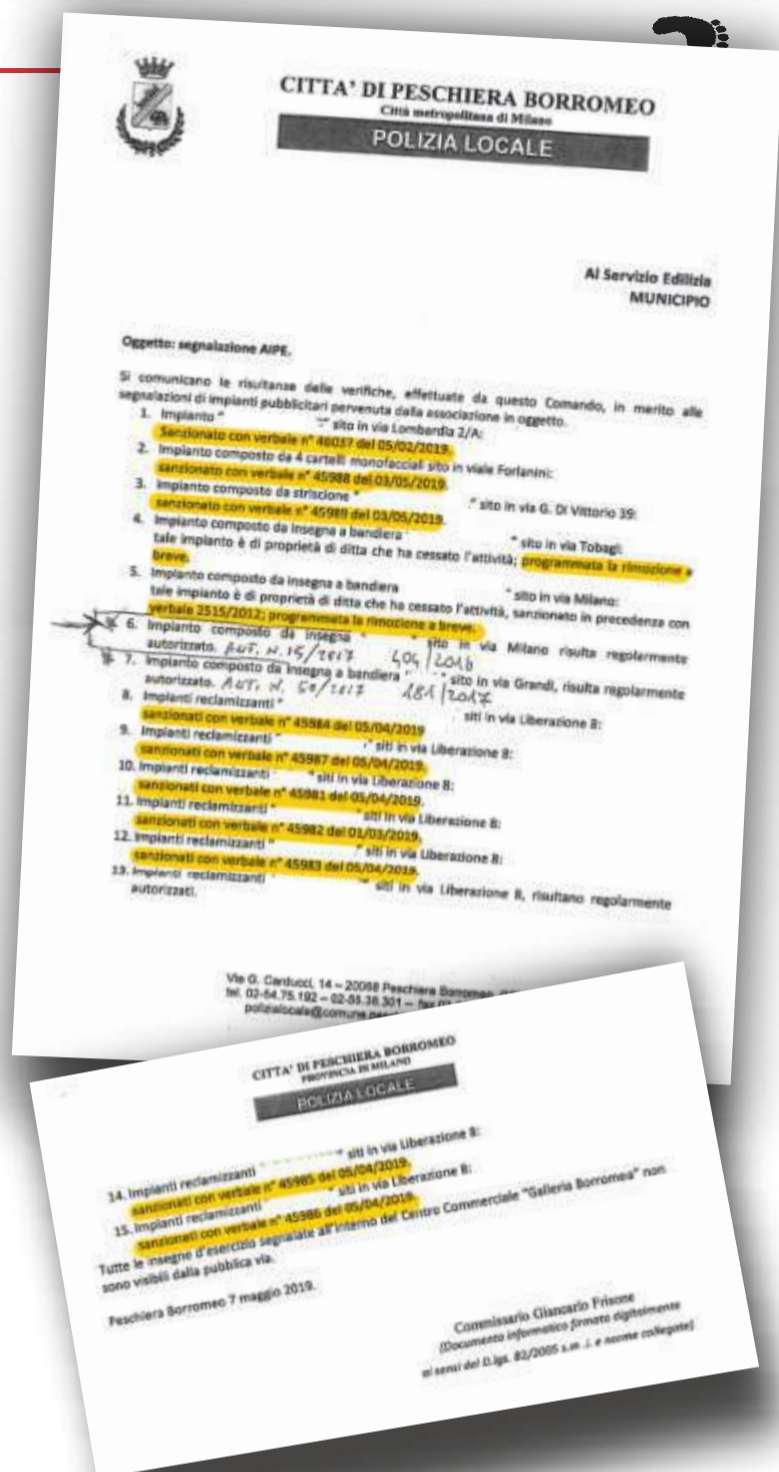
Perché avete fatto segnalazioni a campione? Perché la situazione di Peschiera è complessa, gli operatori del settore lamentano che la gestione comunale abbia i così detti 2 pesi e 2

*misure, per cui vi siano impianti autorizzati che non hanno i requisiti per essere autorizzati e impianti irregolari tollerati da anni. Abbiamo scelto un campione di 15 impianti per iniziare a muovere le acque.*

Come avvengono le rimozioni e secondo la normativa è sufficiente eliminare il pannello pubblicitario per considerarla rimozione? La rimozione ha una sua procedura ben definita che le amministrazioni sono obbligate a seguire, inutile dire che errori di procedura invalidano l'azione di rimozione. Per la seconda domanda la risposta è no. In presenza di impianti abusivi la normativa prevede la rimozione del manufatto; qualsiasi altro intervento, non previsto dalla legge, che non sia la rimozione completa, ha evidentemente altri scopi.

Ringraziamo Librasi e l'associazione, a questo punto sembra evidente che tutta l'azione del Comune in tema di pubblicità sia stata piuttosto "leggera" sia per il rilascio delle autorizzazioni ma soprattutto per il controllo della regolarità. Tuttavia sino a questa campagna elettorale la parola d'ordine sembra essere stata tolleranza, anche a costo di chiudere entrambi gli occhi. Poi su transenne ignorate per anni e sulle quali si incassano le imposte, compare la foto di un candidato sindaco ed ecco d'improvviso si scatena la ritorsione, su altre transenne irregolari ma non impegnate in campagna elettorale si sceglie sbagliando la via del rimuoviamo solo il pannello pubblicitario, su altri impianti di dimensioni maggiori e più invasivi, come i 13 irregolari sopra citati, si torna alla tolleranza.

A questo punto invitiamo il Sindaco a replicare, a spiegare con i fatti dove questa esposizione secondo lei non regge.



## Le balle sul PGT sono insopportabili: cercate di non cadere nel grottesco

**S**ec'è una cosa che è insopportabile in politica, come nella vita in generale, sono le bugie oppure il racconto delle mezze verità.

Succede con il giornale del Comune di Peschiera Borromeo, "Peschiera Informa", organo ufficiale della minoranza che rimane attaccata alle poltrone del palazzo, dove, a pagina 13 si parla di "Centomila metri quadrati di suolo agricolo sono stati messi in salvo (almeno per ora...)".

Questa stessa dichiarazione è poi stata ripresa più volte dalla candidata sindaco di Peschiera Riparte, Antonella Parisotto, che ha incalzato gli altri candidati sindaci a dire come intendono utilizzare quelle aree che, a sentire loro, sono state salvaguardate a verde agricolo.

Intanto bisognerebbe raccontare le cose come realmente stanno adesso, ovve-



ro, che l'attuale sindaca e consiglieri a supporto non hanno i numeri per portare in adozione il nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT).

Dopo 5 anni di totale immobilismo, che ha provocato numerosi contenziosi con operatori economici e proprietari dei terreni (contenziosi che gravano ora come una spada di Damocle sulle casse del Comune con richieste di danni milionari), si cerca di comunicare purezza

e verginità ambientalista per gridare poi al lupo al lupo. E lo si fa raccontando bugie.

Abbiamo infatti provato ad identificare queste aree "in salvo" indicate nella cartina riportata a supporto dell'articolo. Vi è ad esempio un'area, quella di fronte alla Fabbrica dei Sapori in Via Di Vittorio, indicata in 21.000 metri quadri, azionata come ATU 5 nel vigente PGT.

Non è forse l'area dove è stato nominato il commissario ad acta da parte di Regione Lom-

bardia perché i proprietari hanno presentato il progetto di lottizzazione, il Comune ha avviato l'istruttoria della pratica, e poi si è bloccato tutto? Ebbene su quei 21.000 metri quadri sarà inevitabile la trasformazione urbanistica dell'area pena il pagamento di danni milionari richiesti dalla proprietà al Comune. Quindi cosa avreste messo in salvo?

Passiamo poi alle aree a sud ovest di Bellaria, verso il centro commerciale, indicati nel PGT vigente come ATU 3. Si tratta di 26.000 metri quadri per i quali la proprietà non ha mai fatto richiesta di trasformazione.

Essendo passati 5 anni quelle aree non possono, per legge, essere edificate senza che venga fatto un nuovo PGT. Stessa cosa dicasi per le aree a San Bovio di 26.000 metri quadri per le quali sono decadute le indicazioni del PGT vigente.

Solo queste tre aree fanno 73.000 metri quadri. Aree per le quali l'amministrazione

ne Molinari non ha fatto proprio nulla in merito a scelte di pianificazione. Esattamente come per tutte quelle restanti che sono state sbandierate come scelta di tutela agricola.

La politica delle bugie ha le gambe corte e i cittadini di Peschiera Borromeo devono sapere che questa amministrazione non ha voluto prendere nessuna decisione sui problemi del territorio (come nel caso arcinoto del PII di Bellaria) e il prossimo Sindaco di Peschiera Borromeo dovrà per forza di cose dovere sciogliere i nodi di numerosi contenziosi e problemi aperti. Per amministrare ci vuole innanzitutto serietà, capacità e senso di responsabilità, altro che le tre R per prendersi cura di Peschiera che avete sbandierato (Ricucire, Rinnovare e Rispettare). Quello che tutti sanno è che questa maggioranza è stata Ribaltata, le aspettative Rinnegate e i cittadini Risoluti vi chiedono di RINUNCIARE!

# PAULLESE CENTER

WE   
SHOPPING



**SEMPRE APERTO**

[www.paullesecenter.it](http://www.paullesecenter.it)  
**APERTO dalle 9.00 alle 20.00**



# Fidas Peschiera Borromeo

## Donatori sangue

L'emergenza sanitaria seguita alla pandemia ha dato un duro colpo alla donazioni, non solo della nostra associazione ma in generale in tutta Italia. Nei primi mesi del 2020 gli ospedali anziché luogo di cura, per molti erano occasioni di contagio e molti donatori hanno preferito posticipare la donazione. Come associazione già dal marzo del 2020 abbiamo lanciato un appello alla donazione spiegando che i Centri Trasfusionali presenti negli ospedali erano e sono luoghi sicuri dove i protocolli anti covid-19 sono tra i più severi. Il nostro appello non è caduto nel vuoto e nel secondo semestre dello scorso anno c'è stata una risalita nelle donazioni che, tuttavia, non ha colmato il divario negativo.

Il calo delle donazioni è dovuto anche al fatto che per tutto il 2020



piere gesti come la donazione di sangue e cioè un gesto di dono gratuito a favore di uno sconosciuto in difficoltà, sia uno degli strumenti per far crescere nelle nuove generazioni valori come altruismo, disponibilità, accoglienza, tolleranza e impegno civico. Tutto questo farà anche diventare cittadini migliori. Insomma donare sangue è un gesto che fa bene non solo a chi riceve ma anche chi dona. I dati, peraltro lo dimostrano. Gli stati nei quali la cultura del volontariato è fortemente radicata sono anche gli stati nei quali i cittadini sono più felici, c'è più senso di appartenenza, di attaccamento alla Cosa Pubblica e i livelli di

strando una attenzione verso il prossimo. Donare sangue in modo gratuito e consapevole è un gesto che semplicemente ridona la vita a chi la sta perdendo. È un modo concreto e bellissimo di dare il proprio aiuto e la propria disponibilità agli altri e magari questo piccolo gesto di amore ci aiuta a crescere meglio. Ma donare sangue è medicina preventiva: gli esami periodici cui vengono sottoposti i donatori di sangue sono tali per cui i controlli consentono di rilevare con molta maggiore tempestività rispetto a persone che normalmente non si controllano, l'insorgere di patologie in fase embrionale. Nonostante la pandemia abbiamo continuato il nostro progetto che dal 2004 ci vede impegnati nelle scuole di Peschiera Borromeo. Il progetto si chiama "Un mare di gocce". Il progetto nelle scuole è rivolto ai ragazzi della quinta elementare e della terza media. Alle scuole

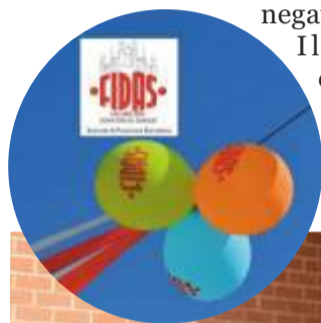


all'articolo.

Oltre ad avere molti donatori che hanno compiuto più di 100 donazioni, abbiamo avuto l'onore di Alessio Indorato, giovanissimo donatore di 21 anni, come testimonial sia della Fidas Nazionale sia del Centro Nazionale Sangue, Ente del Ministero della Salute, proprio in occasione della Giornata Mondiale del Donatore.

Questa è la sua dichiarazione per la campagna come testimonial: "Ho 21 anni e sono un donatore Fidas. Sono sempre stato un ragazzo molto sportivo, adoro in particolare giocare a calcio e a pallacanestro perché sono due attività che mi danno energie e sensazioni positive.

Proprio come quando faccio sport anche quando dono il sangue ho un senso di particolare benessere. Donare per me è come fornire un assist per un gol o un canestro vincente, non costa nulla e ti dà un senso di aver fatto la cosa giusta, quindi perché non farlo?"



e probabilmente anche per il 2021 non abbiamo potuto organizzare le tradizionali Raccolte Straordinarie che facciamo due volte l'anno con la collaborazione dell'Emoteca "Baobab" dell'Ospedale San Raffaele. In compenso il San Raffaele si è reso disponibile ad aperture straordinarie il sabato e la domenica per venire incontro a tutte quelle persone che non riescono a donare durante la settimana.

Fidas è la seconda associazione di donatori di sangue a livello nazionale, dopo Avis e è presente a Peschiera Borromeo dal 1978. La sezione Fidas di Peschiera Borromeo conta circa 1200 iscritti di cui 300 donatori attivi che regolarmente donano sangue o plasma. Molti hanno superato le 100 donazioni! Nuove adesioni anche tra i più giovani, con più di un donatore appena maggiorenne. A questi si aggiunge una rete di circa 500 tra sostenitori e simpatizzanti. Un radicamento sul territorio che rende Fidas Peschiera Borromeo una delle associazioni più conosciute e riconosciute del sud-est di Milano. Noi crediamo convintamente che com-

criminalità sono più bassi. Di norma un donatore di sangue è anche impegnato in altre associazioni o Enti. A riprova che è proprio uno stile di vita, quello di dedicare tempo ed energie a favore di progetti che abbiano una ricaduta positiva sulla Comunità.

La donazione di sangue è un atto dall'altissimo valore morale a favore di chi necessita di una trasfusione. In Italia ogni giorno c'è bisogno di circa 1800 unità di sangue a seguito di operazioni, trapianti, incidenti, malattie oncologiche, produzione di farmaci emoderivati.

In questi mesi di pandemia, non potendo fare eventi in presenza, ci siamo molto concentrati sulla comunicazione digitale, principalmente con la nostra newsletter e le pagine facebook (Fidas Peschiera Borromeo) e Instagram (fidaspeschieraborromeo) che invitiamo tutti i nostri donatori a seguire per essere sempre informati sulle nostre iniziative. Sono stati molti i nuovi donatori, soprattutto tra i più giovani, che hanno risposto al nostro invito dimo-

che decidono di aderire viene distribuito del materiale che contiene informazioni essenziali inerente la donazione e la trasfusione con l'intento di preparare i ragazzi agli incontri con i nostri esperti volontari. Gli incontri con le classi quinte prevedono la proiezione di un filmato realizzato da Fidas, la proiezione di slide e una lezione rivolta alla composizione del sangue ed ai gruppi sanguigni introducendo concetti quali il dono gratuito, la solidarietà, il bene comune. Al termine della lezione i ragazzi pongono quesiti e fanno domande ai volontari. Una lezione diversa viene fatta nelle scuole secondarie.

Quest'anno abbiamo anche rinnovato le cariche sociali confermando sia il Presidente che buona parte del Direttivo.

La grande novità è che abbiamo messo on-line proprio in occasione del 14 Giugno, Giornata Mondiale del Donatore di Sangue il nostro nuovo sito internet: [www.fidas-milano.it](http://www.fidas-milano.it) Visitando il sito troverete tutti i nostri contatti che troverete anche in calce

La segreteria FIDAS  
Donatori Sangue  
Peschiera Borromeo,  
sezione di FIDAS MILANO ODV.  
Sede: Piazza Paolo VI, 4  
Edificio Polifunzionale "S. Pertini"-  
20068 Peschiera Borromeo - MI  
**Apertura sede:**  
tutte le domeniche dalle 10 alle 12  
Web: [www.fidas-milano.it](http://www.fidas-milano.it)  
[www.facebook.com/Fidaspeschiera](https://www.facebook.com/Fidaspeschiera)  
Instagram: [fidaspeschieraborromeo](https://www.instagram.com/fidaspeschieraborromeo)  
Tel. 3917793173 - solo whatsapp  
3272297506





# PATRIOTI

## ogni quattro anni

**S**iamo campioni d'Europa. Come succede in queste occasioni tutto il resto passa in secondo piano. Dalle televisioni in un solo grido l'Italia risorge, così dal nulla, spariscono le mascherine e spuntano le bandiere. Dopo mesi anzi anni di retorica antipatriottica, dopo il politicamente corretto che bolla di sgradevole ogni atteggiamento irredentista, dopo i tentativi di disgregazione della famiglia a suon di leggi, ecco che undici ragazzi cantano a squarciagola l'inno di Mameli e tutto ci scivola addosso e la nostra testa è cinta dall'elmo di Scipio. Resta un mistero quella molla che ci fa resistere alle massicce dosi di globalizzazione, che risveglia la passione e che ci ridà l'orgoglio di essere noi. Siamo un popolo di individualisti con tendenza ad autodenigrarci, siamo una massa di critici, i portatori del chisseneffrega, poi la squadra entra in campo e l'Italia si desta davvero. Perché il calcio è la nostra infanzia, il nostro tornar bambini, ragionare col cuore e non con il cervello, tornare ad ammettere che il tricolore serve per unire e non per dividere. Il calcio è portatore sano di italianità, la nazionale è riscatto, lo è stata già nel '34 e '38 quando Vitto-

rio Pozzo e i suoi vinsero due mondiali alla faccia di un mondo che ci guardava con sospetto. E negli spogliatoi si dopavano cantando inni patriottici. O pensiamo all'estate del '70, quando a noi ragazzi venne concesso di guardare Italia - Germania 4-3. Un evento magico che ancora oggi chi ha visto ricorda con orgoglio e chi non c'era sa bene di cosa si parla. Per dire la verità non solo il calcio fa questo effetto, pensate a Primo Carnera che in America a suon di pugni portò al riscatto i nostri emigrati, o Nino Benvenuti che in modo inatteso portò il tricolore a sventolare sopra stelle e strisce e falce e martello. Ma il calcio è il calcio e la riscoperta avvenne nel 1982 quando in Spagna vincemmo il mondiale. Si veniva da decenni in cui il tricolore era sparito dalle piazze escluso quelle con i comizi della destra, pochi calciatori conoscevano a memoria l'inno nazionale e nelle scuole sembrava brutto insegnarlo e cantarlo. Ma il tricolore dopo quel mondiale tornò a sventolare, servì per sdoganare l'amor di Patria, non più praticato di nascosto, come fosse un errore, ma in strada, nelle scuole, perché quella bandiera che se ne dica rappresenta la

dignità nazionale, l'orgoglio di un popolo, che può presentare al mondo bellezze naturali infinite ed infinite eccellenze, che ha fatto la storia, di una terra che ha più ricchezza culturale di tutti gli altri stati messi insieme. Che può mettere in campo Dante, Cicerone, Marconi, Giulio Cesare, Volta, Manzoni, Carducci, Leopardi, Verdi, Rossini, Pavarotti, (quanti sono? 11 Allora mi fermo). Quella dignità che ad esempio tanti anni fa a Sigonella costrinse reparti speciali dell'esercito americano a subire il nostro esercito che disse loro "questa è casa nostra, qui comandiamo noi". Siamo campioni d'Europa, poi come sempre la ventata tricolore passerà, torneremo ad essere un popolo di sfiduciati cronici, succubi di telegiornali e del politicamente corretto, ma sappiamo che dentro ognuno di noi ci sarà sempre quel bambino che la bandiera anche se non in mano la porta nel cuore. Ma l'inno alla gioia ha avuto, come sempre in Italia, le sue esagerazioni. Questa volta non spontanee ma organizzate, l'enfasi di portare Mattarella allo stadio, sembrava perfino attento e doveva, con la sola presenza, ricordare altri presidenti vittoriosi,



Palazzo Chigi che si apre agli "eroi" (sono stati definiti così), una gigantesca iniezione di vaccino per tutto il popolo, dietro ai rigori la speranza, di tornare alla normalità, di tornare a scuola, che ci sia lavoro per tutti. Mentre si celebravano questi festeggiamenti un'altra Italia ben più meritevole rientrava in Patria, i nostri soldati reduci dall'Afghanistan, sono tornati, ad

attenderli l'amore delle famiglie ma scandalosamente assente chi per dovere e rispetto avrebbe dovuto essere lì. Ma evidentemente tra un tricolore che ha rischiato la vita ed ha portato acqua, cibo, aiuti a popolazioni oppresse ed un tricolore che ha superato le corone spagnole e inglesi in un prato verde, fa più "gioco" quest'ultimo.

**Massimo Turci**

## Volontari sempre ... in cammino!

Si è svolto il weekend scorso a Sala Consilina, presso il Wine Bar di Giuseppe Dè Rosa, l'evento organizzato con Charity in The World ODV a seguito della conclusione della campagna di raccolta fondi promossa dallo stesso Dè Rosa a favore di **Michele Chirichella**, il bimbo di 9 anni affetto dalla rara sindrome di San Filippo (poche decine di casi in tutta Europa) e della madre Erika. Durante la serata sono state presentate le attività ed i progetti umanitari che la Associazione persegue per il sostegno di persone bisognose o affette da disabilità in Italia e in diversi altri paesi.

Il ricavato della campagna di raccolta fondi è stato consegnato ad Erika a sostegno del figlio disabile Michele la quale, venuta a conoscenza dei progetti della Associazione, ha voluto a sua volta devolverne una parte per finanziare la costruzione di un pozzo, questo progetto verrà costruito presso il villaggio di Adeho - Toulissi, in Togo: questo pozzo porterà il nome di Michele e contribuirà a salvare

molte vite umane, in particolare bambini ed a rendere migliore la vita di questa grande comunità.

Grande emozione e commozione durante la serata dei numerosi presenti e per le istituzioni rappresentate dal sindaco di Sala Consilina Francesco Cavallone.

A conclusione dell'evento, lo staff della Charity presente, Raffaele Brattoli, Monica Butti e Nicola Ciani, ha consegnato a Giuseppe De Rosa una pergamena a titolo di riconoscimento per questa attività di sostegno e contributo a scopo umanitario.

Chiunque può continuare a sostenere i progetti umanitari di **Charity in The World ODV:**  
Per devolvere il tuo 5x1000:  
C.F. 97725660159

Per la tua donazione:  
**Charity in The World Odv**  
IBAN: IT70 C010 0501 6160 0000 0002 153



## GORINI SERVICE SRL

Volete organizzare il ricevimento perfetto per 50 ospiti,  
ppure un evento con 1000 invitati?

Una cena per pochi intimi a casa vostra?

**Questa società ha le soluzioni adatte per voi  
quindi dal coffee break al brunch,  
dal cocktail alla cena aziendale.**

***noi abbiamo provato  
e lo consigliamo!***



**www.goriniservice.com**

Via Lambro, 9 - Peschiera Borromeo (MI)  
Tel. 0255302028 - mail: gorin catering@virgilio.it



## AI CENTRO SPORTIVO ALBATROS Il Torneo di RISIKO e SCACCHI



### RISIKO

**Parliamo con Stefano di Risiko Milano.**

**Come nasce l'idea, in cosa consiste il progetto?**

*Il progetto è quello di aggregare persone; noi come club siamo un centinaio di iscritti di ogni età; dai ragazzini appassionati dei carri armati ai nostalgici anni 70. Comprende tutti, nessuno escluso, anche perché una volta seduti al tavolo l'età non conta; si gioca!*

*L'idea nasce dal classico gioco anni 70, con tutte le sue evoluzioni come l'introduzione delle classifiche e statistiche.*

**Esiste una competizione a livello nazionale come i campionati?**

*Sì, in tutta Italia ci sono i club ufficiali che sono quelli riconosciuti da SpinMaster. Sono una trentina sparsi in tutte le regioni d'Italia. In Lombardia abbiamo 6 club: Milano, Melegnano, Gerenzano, Bergamo, Como e Limbiate.*

*Questi club fanno parte di un circuito che, su richiesta dell'editore, organizzano tornei di qualificazione come i campionati italiani, squadre nazionali ecc.*

**Quali competenze bisogna avere per poter giocare?**

*Non c'è necessità di competenze particolari ma solo conoscere le regole ed avere una buona visione del gioco. In altri giochi è uno contro uno, qui al tavolo siamo in 4 giocatori; la bravura è proprio quella di riuscire a mantenere l'equilibrio della partita. Questo è possibile solo con l'esperienza, facendo partite su partite, anche perché ogni partita è completamente diversa.*

**Se qualcuno fosse interessato a partecipare?**

*Come risiko club Milano siamo in via Sant'Uguccione 8 al confine con Sesto san Giovanni. Se qualcuno fosse interessato a seguire le iniziative o contattarci, ci trovate su Facebook.*

### SCACCHI

**Parliamo con Massimo di Pantigliate Scacchi**

**Come nasce l'idea, in cosa consiste il progetto?**

*Il progetto nasce a Pantigliate per gioco e, vista la richiesta e la partecipazione soprattutto delle generazioni più giovani, lo stiamo portando avanti con soddisfazione.*

*La nostra idea è quella di promuovere e divulgare il gioco degli scacchi con tutti i suoi benefici.*

*Io ho iniziato a giocare a scacchi a 5 anni e adesso voglio trasmettere la mia passione ai ragazzi.*

**Esiste una competizione a livello nazionale come i campionati?**

*Le competizioni sono varie, esistono competizioni aperte a tutti a livello sia nazionale che internazionale; esistono competizioni prettamente giovanili riservate agli under quindi ai ragazzi sotto i 18 anni, fino ad arrivare ai Tss campionati della scuola.*

**Come si impara a giocare a scacchi?**

*Il gioco si impara giocando. Ci si deve esercitare nelle associazioni come la nostra, che mettendo in pratica il gioco spesso, permette di aumentare il livello di competenza e strategia.*

*Non si smette mai di imparare questo gioco; man mano che facciamo il salto di categoria a livello nazionale, la nostra preparazione deve essere adeguata alla categoria che abbiamo raggiunto. Pensiamo che l'età giusta per iniziare sia alle elementari perché i bambini assorbono subito le regole spiegate e hanno più tempo poi per esercitarsi. Anche se comunque il gioco non ha limiti di età, tutti possono vincere e perdere. Noi diciamo sempre "si vince e si impara".*

**Se qualcuno fosse interessato a partecipare in una squadra, cosa dovrebbe fare?**

*Partecipare è semplicissimo, ci trovate su [www.pantigliate-scacchi.it](http://www.pantigliate-scacchi.it), mandi una richiesta e ti mettiamo in lista in base al livello di preparazione. In Lombardia ce ne sono tantissime e sparse sul territorio.*

*Bisogna frequentare i corsi proposti da queste associazioni e partecipare ai tornei e agli eventi. Chi prima inizia, più esperienza fa!*



# ELEZIONI *a Mediglia*

**D**al punto di vista giornalistico Mediglia non è proprio una piazza facile, ignorate per scelta editoriale le notizie di incidenti e piccoli furti, non ci sono spesso quelle notizie che suggeriscono commenti, dichiarazioni, prese di posizione. Ogni tanto però c'è la campagna elettorale.

Qui Mediglia riserva qualche sorpresa, ma partiamo da un paio di mesi fa. L'orizzonte politico lasciava vedere due schieramenti ben posizionati: da una parte l'attuale maggioranza costituita in pratica da FdI che, non potendo più presentare il sindaco uscente Paolo Bianchi, si orienta sul Vice sindaco Gianni Fabiano, la scelta è per ora ufficiosa ma non può essere altrimenti considerato che Fabiano lavora da 5 anni a questo obiettivo, è presente in ogni decisione, dibattito, inaugurazione, ha iniziato a fare promesse e quindi lo consideriamo candidato al 100%, anzi al 110% come recita una proposta commerciale di cui è testimonial. Dall'altra parte si stava costituendo una sorta di coalizione a imitazione della situazione nazionale con tutte le forze politiche unite ad eccezione di FdI, per il Draghi di casa nostra i rumors indicavano Porcelli. Ora questo schieramento non lo si poteva certo definire vincente prima di giocare, ma sicuramente sommando i nomi, le intenzioni di voto, l'idea di superare gli schieramenti politici per basarsi solo sulle persone, si stava creando una forte attenzione ed interesse. Ed ecco che due delle forze che avevano guardato con benevolenza verso questa possibilità vengono commissariate. Parliamo di PD e Lega.

Ora il commissariamento è una scelta estrema, indice che in quel movimento sono in corso fatti gravi, serviranno quindi persone equilibrate che riescano a ricucire eventuali strappi portando serenità e comunione di intenti. Infatti al PD arriva una persona che viene fortemente contestata dalla base che presenta ricorso verso questa nomina, che si avventura in dichiarazioni politiche che verranno poi smentite dai fatti. Insomma nel PD si verifica una spaccatura, grave forse non ricucibile, la scelta sembra indirizzata verso l'abbandono di un progetto che aveva buone carte da giocare in cambio di un isolamento fine a se stesso.

Nella Lega la situazione appare meno caotica, anche perché il peso specifico della Lega a Mediglia, siamo sinceri, è piuttosto leggero, ma anche in questo caso lo scopo unico sembra essere indebolire la nascente coalizione. Cosa se ne può dedurre? Che l'unico a trarre benefici da questa situazione è il candidato in pectore Fabiano che vede inopinatamente indebolirsi quella forza che si accingeva a contrastarne il passo. E siccome "a parlar male si fa peccato ma spesso si indovina" non si fa fatica a trovare sia nel Pd che nella Lega persone che, avendo già avuto rapporti personali con l'amministrazione Bianchi, possano avere spinto nelle loro singole forze per indebolire l'idea di coalizione.

Ma veniamo ad oggi. FdI e Lega hanno ritrovato unità e proporranno una lista unita, non ci sarà Forza Italia che, coerentemente con il comportamento degli ultimi anni, ha optato per Mediglia Rinasce, cioè lo schieramento che, orfano dell'ufficialità del Pd e della Lega, ma confortato dalla presenza di dissidenti dell'una e dell'altra parte, rilancia con forza l'idea originaria di unire persone che, pur avendo storie politiche diverse, ritengono necessario per Mediglia un cambio di passo, che immaginano che ci sia l'occasione per una Mediglia più partecipata e più aperta.

E' confermata la candidatura di Lino Porcelli come candidato sindaco, persona per una politica non urlata, di mediazione e non di scontro, di collaborazione e non di rottura. La campagna elettorale non è ancora iniziata, attendiamo altre novità...

**PREVENTIVO GRATUITO**

**CONSULENZA A 360°**

**COLLABORAZIONE  
CON IMPRESE CERTIFICATE**



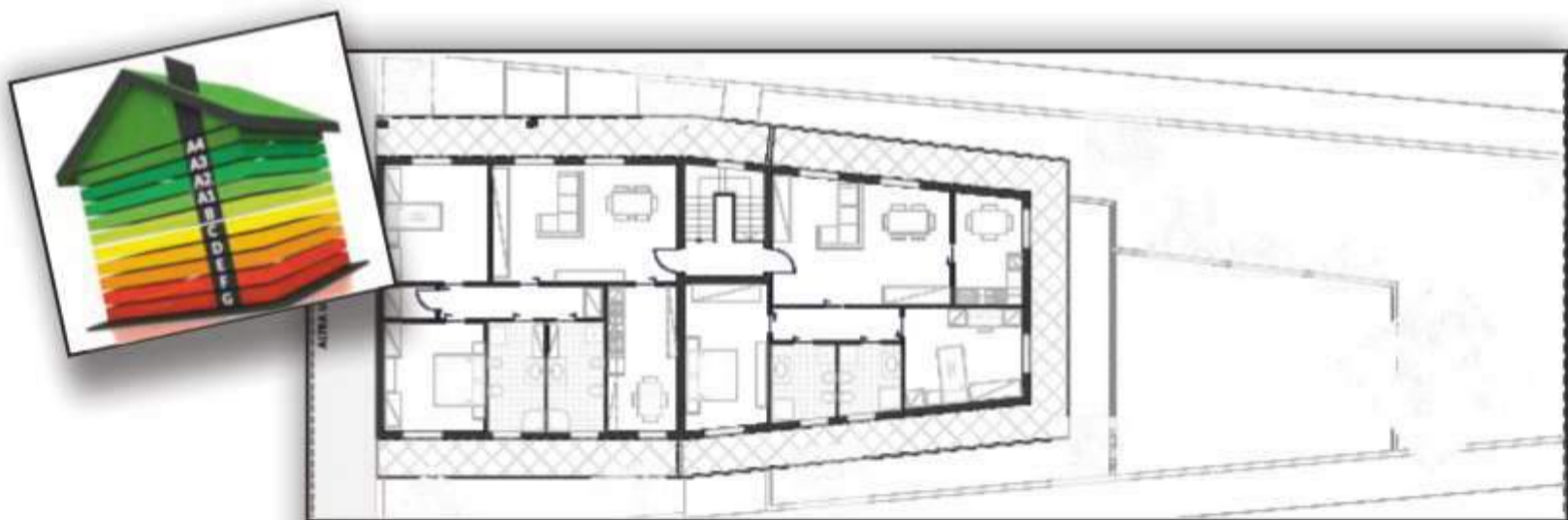
**PRATICHE EDILIZIE e DETRAZIONI FISCALI**

**CATASTO e SUCCESSIONI**

**APE e TERMOTECNICA**

**SICUREZZA di CANTIERE**

**PROGETTAZIONE e RENDERING**



**348.59.57.001**

**INFO@STUDIOTECNICOINVERNIZZI.IT**



# VERO e FALSO?

## Viaggio tra le bufale della salute

Proseguiamo la rubrica "salute: vero o falso" che riscuote un lusinghiero successo.

Questo mese parliamo di miti e pregiudizi sulle malattie reumatiche.

**L'ARTRITE SI PUÒ CURARE CON ERBE E INTEGRATORI.**



Ci sono persone che si rivolgono ad alcuni prodotti naturali ritenendoli meno invasivi dei farmaci convenzionali. I rimedi erboristici non sono certo dannosi ma privi della necessaria efficacia, le malattie reumatiche richiedono farmaci specifici. **FALSO.**

**SOLO LE PERSONE ANZIANE SOFFRONO DI ARTRITE REUMATOIDE.**



Magari, è vero che in genere si manifesta tra i 30 e i 50 anni, ma purtroppo l'artrite reumatoide può comparire a qualunque età. **FALSO.**

**UNA DIETA SANA AIUTA A PREVENIRE E GESTIRE L'ARTRITE REUMATOIDE.**



Pochi grassi, abbondanza di fibre e vitamine, insomma una dieta corretta ed equilibrata aiuta a mantenere il giusto peso, l'importante è evitare un sovraccarico di pe-

so sulle articolazioni, senza contare che facilita il buon funzionamento dell'apparato cardiovascolare.

**VERO.**

**QUALUNQUE MEDICO PUÒ CURARE I REUMATISMI.**



I medici di famiglia possono avere sicuramente un ruolo importante nella gestione delle malattie reumatiche, non è detto che basti.

Talvolta può essere necessario rivolgersi allo specialista, il reumatologo, professionista nel trattamento dell'artrite e più in generale di questi disturbi. Si potrà avere una diagnosi corretta e le indicazioni per le cure più appropriate.

**FALSO.**

**L'ARTRITE E I REUMATISMI SONO UNA MALATTIA.**



L'artrite in se non è una malattia, ma un termine impiegato nella descrizione di oltre 100 malattie, diciamo una parola comunemente impiegata per indicare un disturbo reumatico. Ad esempio la gotta, che è una infiammazione delle articolazioni, sovente viene inquadrata tra i profani come artrite.

Il termine reumatismi è invece usato in senso molto generale come sinonimo di malattie reumatiche.

**VERO e FALSO.**

**LE MALATTIE REUMATICHE NON SONO COMUNI COME LE ALTRE MALATTIE.**



Ma chi lo dice? In Italia colpiscono circa 5 milioni e mezzo di abitanti, quindi un decimo della popolazione, sono al secondo posto per diffusione dopo le malattie dell'apparato cardiocircolatorio. Inoltre rispetto ad altri disturbi le malattie reumatiche sono spesso causa di limitazione delle attività di una persona, incidendo ad esempio sulle capacità motorie.

**FALSO.**

**I REUMATISMI VENGONO SOLO QUANDO SI INVECCHIA.**



Nessuna età è risparmiata si può essere colpiti da una malattia reumatica in qualunque momento della vita, infanzia compresa. Vero è che molte malattie reumatiche risultano più presenti nell'età adulta, però anche la stessa artrosi non è legata all'invecchiamento delle articula-

zioni, ma ad un processo patologico ben preciso.

**FALSO.**

**DAI REUMATISMI NON SI PUÒ GUARIRE, CHE LI HA SE LI DEVE TENERE.**



Eh no, le malattie reumatiche non devono essere considerate una condanna a vita contro la quale non vale la pena di tentare nulla. Al contrario, grazie anche ai progressi della ricerca scientifica oggi è possibile migliorare in modo significativo il quadro clinico delle principali malattie reumatiche.

**FALSO.**

**L'ARTRITE REUMATOIDE È UNA CLASSICA MALATTIA INVERNALE SCATENATA DA FREDDO E UMIDITÀ.**



Spesso la gente confonde erroneamente l'artrite reumatoide con l'artrosi e i reumatismi, oltretutto non è vero che freddo e umidità possono scatenare malattie reumatiche. È vero invece che alcuni studi recenti hanno evidenziato una correlazione tra improvvise variazioni climatiche e peggioramento dei sintomi. Ma i colpevoli in questo senso non sono freddo e umidità, ma piuttosto gli sbalzi della pressione atmosferica. Sarebbe meglio quindi evitare sia i passaggi bruschi da un clima secco a uno umido sia l'esposizione diretta al sole e ad altre fonti di calore che potrebbero aggravare l'infiammazione delle articula-

zioni e facilitare la comparsa di reazioni cutanee causate da farmaci. **FALSO.**

**L'ARTRITE REUMATOIDE COLPISCE PIÙ FACILMENTE LE DONNE.**



Secondo le statistiche raccolte presso fonti più che attendibili (Ministero Sanità) le donne sembrano essere l'obiettivo privilegiato dall'artrite reumatoide, i rappresentanti del gentil sesso sono colpite tre volte di più rispetto agli uomini. Quindi **VERO.**

**L'ARTRITE REUMATOIDE È UNA MALATTIA EREDITARIA.**



Si pensa che vi sia una predisposizione genetica allo sviluppo della malattia, tuttavia non si riscontrano evidenze scientifiche sufficienti per poter affermare con sicurezza che l'artrite reumatoide sia una malattia ereditaria. L'unico dato certo è che la malattia ha una frequenza maggiore nei fratelli gemelli. **FALSO.**

**CHI HA L'ARTRITE REUMATOIDE NON PUÒ FARE SPORT.**



Praticare regolarmente ed in modo corretto attività sportiva, come nuoto, ginnastica passiva rilassante, stretching contribuisce a mantenere il tono muscolare, preserva la mobilità delle articolazioni e allevia il dolore. Un programma di riabilitazione messo a punto assieme a reumatologo e fisiatra è una parte importante del percorso di trattamento della malattia.

**FALSO.**

## SPECIALE TERME - SPECIALE TERME - SPECIALE TERME



## Una gita in un giorno

Sempre luoghi magici e misteriosi da visitare, sempre ristoranti e cucine da provare. Buona lettura.

Quando si parla di Terme il pensiero vola immediatamente verso località esterne alla nostra regione, Salsomaggiore, Abano, Castrocara, Chianciano, Fiuggi; insomma sembra che si sottovaluti la grande offerta termale della Lombardia. Per colmare questa lacuna ecco che L'Impronta si lancia in uno "speciale terme" col quale si propone di presentare le numerose offerte a pochi km da casa.

Partiamo con quelle che sono, forse, le più famose: **le Terme di Bormio** in Valtellina, ed è subito necessario spiegare che quando si parla di Terme di Bormio si pensa ad un unico stabilimento, una sola fonte. Ma non è così, nella cittadina in provincia di Sondrio troviamo ben tre centri termali con offerte diverse di trattamenti e percorsi benessere. Infatti oltre alle già citate Terme esistono anche i **Bagni Vecchi** e i **Bagni Nuovi**.

La zona di Bormio era nota, già in epoca preromana, per la presenza di abbondanti sorgenti di acqua calda, i Galli Reti utilizzavano queste acque come rimedi medicamentosi, ma è con i romani che si realizza la prima stazione termale col nome di **Acquae Burmiae**, e ce ne parla il grande scrittore naturalista Plinio e poi anche Cassiodoro. Ma più avanti nei secoli troviamo una testimonianza d'eccezione, fu Leonardo Da Vinci, che qui soggiornò nel 1493 a consigliarla a Ludovico il Moro che seguirà il consiglio. Negli anni poi la fama di questo luogo crebbe, crebbero anche le tradizioni leggendarie e fantasiose, come quella secondo la quale

bagni frequenti e prolungati fossero un rimedio per la fertilità. Ma che queste acque siano utili con grande efficacia curativa era vero allora come lo è oggi, molte persone famose vi fecero ricorso, citiamo così a caso l'Arciduchessa d'Austria che ne era cliente abituale.

Ma entriamo nei particolari "tecnici", sulla sponda sinistra del fiume Adda troviamo la sorgente **Cinglaccia** che



ha una portata di mille litri al secondo!!! E la temperatura all'uscita è di 39,5 gradi. Sono acque ricche di solfati, bicarbonato ed elementi alcalini e terrosi.

Ora ci soffermiamo proprio sulle **Terme di Boario** inteso come stabilimento termale. E' un centro di accoglienza per il termalismo curativo soprattutto per quanto riguarda le patologie gastriche, intestinali, epatiche e renali. Sono famose per cura idropinica, cioè la possibilità di sfruttare le acque come bibita termale. Per questi scopi un frequentatore assiduo fu Alessandro Manzoni con signora che erano soliti comunicare che sarebbero andati a "passare le acque" a Bormio. Dopo tre secoli di efficacia curativa queste terme mantengono un livello di eccellenza come certificato nel 2010 dal Centro Europeo di Ricer-

ca. Nel 2008 l'intero stabilimento compresi impianti termali e parco viene ristrutturato e modernizzato e viene dotato di un nuovissimo centro benessere per i trattamenti spa e wellness. Ora gli impianti termali sono alimentati da quattro fonti di acqua medicamentosa che sgorgano ad una temperatura che oscilla tra i 13 e i 15 gradi e si distinguono tra loro per la differente concentrazione di Sali minerali che rendono ciascuna più adatta al trattamento di particolari patologie. La bassa temperatura ed il sapore gradevole rendono queste acque anche utili nelle azioni calmanti contro lo stress.

Tra le varie cure la fangoterapia, percorso vascolare Kneipp, doccia nasale, aerosol, ventilazione polmonare. Ma le Terme hanno anche assunto una collocazione nel mondo degli svaghi, aree destinate ai bambini ed alle famiglie, percorsi benessere adatti ad ogni età, trattamenti di estetica e massaggi. Corsi per tutte le età di nuoto, hidrobyke, acquagol, gym. Insomma un luogo per tutte le età e per tutte le stagioni.

Passiamo ora ai **BAGNI VECCHI**.

E come non fare un viaggio nella storia godendo dell'offerta?

Partiamo dai **Bagni Romani**, la parte più antica del



posto che propongono due vasche scavate nella roccia una accanto all'altra. Poi i più pretenziosi **Bagni della Arciduchessa**, una



rustica vasca di reazione, bagno turco decongestionante, bio-sauna al fieno sala relax e tinozza all'aperto. Abbiamo poi la suggestiva



**grotta sudatoria di S. Martino**, un bagno turco naturale che si sviluppa per ben 50 metri all'interno di due gallerie scavate nella roccia.



Poi i **Bagni Medioevali** percorso disintossicante e i **Bagni Imperiali** zona luxury.



Ma quello che più incanta i visitatori è sicuramente la **grande vasca panoramica** all'aperto che si affaccia in ogni stagione su di un panorama unico.

Potete stare immersi in acque calde ma circondati dalla



neve e dal Parco Nazionale dello Stelvio, un relax unico emozionante romantico.

Immerso in un parco monumentale troviamo poi il complesso termale **BAGNI NUOVI**.

La struttura, nata nel 1836 e ristrutturata nel 2004 è un moderno centro benessere suddiviso in 5 settori nei quali vengono offerti oltre 30 servizi diversi.

La spa è unica nel suo genere immersa nell'ambiente montano è dotata di numerose vasche termali esterne, tra le offerte ricordiamo la **Baita di Pan**, la **Sauna di Pan** e la **Vasca delle Naiadi** ognuna



con le sue proprietà rigeneranti. Le vasche si distinguono anche per le diverse temperature, le più calde tra i 37 e i 43 gradi, altri intorno ai 30. Insomma come avrete capito ci troviamo in una sorta di paradiso terrestre dove l'ambiente, la cura dei servizi, le esperienze che potrete fare vi lasceranno a bocca aperta. Le terme hanno costi diversi anche in funzione di quello che deciderete di fare, ci sono varie tipologie di tariffe alcune che comprendono anche il pranzo.

Per la notte non mancano certo le proposte, dai grandi hotel con già all'interno spa e acque termali, ai romantici alberghi stile baita, a quelli all'inizio di un sentiero per le passeggiate o ai piedi della funivia. Se qualcuno pensa che le terme siano adatte alle persone anziane, venendo qui capirà quanto si sbaglia. ●



Terme di Bormio



Terme di Boario



## IL BANCARIO *in salotto*

Il Direttore di un'Agenzia Risponde  
alle Vostre Domande

### COSA CAMBIA DAL PRIMO LUGLIO 2021?

Buongiorno e ben ritrovati cari lettori, oggi parliamo di quello che è cambiato nel mondo bancario a partire dal 1 luglio. Partiamo con le azioni intraprese dalla Banca ING, promotrice del famoso conto arancio.

Al fine di ridurre la circolazione del denaro contante e limitare il costo di tali giacenze sui conti correnti, la banca olandese ha deciso di chiudere tutti gli sportelli bancomat sul territorio italiano. A ciò si aggiunge la chiusura di 7 filiali, che passeranno da 30 a 23, oltre ad una riduzione del tasso a credito dallo 0,02% allo 0,01%.



Quindi tutti i correntisti ING (1,3 milioni in Italia) potranno prelevare sì ma solo da atm di altre banche, andando a sostenere gli eventuali costi previsti dal contratto. I versamenti in contante non saranno ammessi mentre gli assegni dovranno essere spediti via posta a questo indirizzo: ING – casella postale 10632 – 20159 Milano.

Di fatto tutti gli Istituti bancari pagano un interesse negativo dello 0,50% sui capitali fermi – in Italia ci sono 1.745 miliardi di euro.

Fineco, a sua volta, ha annunciato a mille dei suoi correntisti la chiusura del conto corrente con deposito fermo superiore a 100mila euro (su quasi un milione e mezzo di correntisti totali).



Un'altra scadenza importante per il primo luglio è la

ripresa delle attività dei tribunali sulle operazioni di pignoramento di case e conti correnti, in base al decreto Milleproroghe su marzo 2021.

Infine dal 1 luglio 2021, come disposto dalla legge di bilancio del 2020, il limite all'uso dei contanti è stato ulteriormente ridotto a 1.000 euro (prima era di 2.000). Il che significa che per spese superiori a tale soglia bisognerà per forza utilizzare mezzi di pagamento tracciabili, quali bancomat, carte di credito, assegni, bonifici, ecc. Per i trasgressori sono previste sanzioni che vanno da 3.000 a 50.000 euro.

Tracciare i pagamenti dei piccoli consumatori avrà sicuramente il vantaggio di combattere l'evasione a bassi livelli, ma il problema andrebbe analizzato in maniera molto più approfondita. Inoltre la legge non tiene conto degli stranieri in Italia, per i quali il limite sull'uso dei contanti sale fino a 15.000 euro.

Infatti, il cittadino tedesco o francese che vuole acquistare la stessa merce del cittadino italiano, potrà farlo in contanti spendendo fino a 15.000 euro. Paradossalmente potrebbe acquistare anche una moto o un'automobile perché la legge glielo consente.

A presto cari lettori, un caloroso abbraccio virtuale.



a cura di **Avv. Dario De Pascale** - [d.depascale@depascaleavvocati.it](mailto:d.depascale@depascaleavvocati.it)  
Tel. 02.54.57.601

Per qualsiasi approfondimento delle tematiche affrontate, vi invito a contattarmi ai recapiti sopra indicati.

### IL LICENZIAMENTO PER GIUSTA CAUSA

Per poter licenziare un lavoratore dipendente si devono verificare specifiche situazioni che possono riguardare la condotta del lavoratore o la situazione in cui si trova l'azienda (Art. 1 Legge 15 luglio 1966, n. 604 - Legge 15 luglio 1966 n. 604 Norme sui licenziamenti individuali pubblicata nella G.U. n. 195 del 6 agosto 1966; art. 18 dello Statuto dei lavoratori).



Alla condotta del lavoratore si riconducono le motivazioni per il licenziamento disciplinare, per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, mentre alla situazione in cui si trova l'azienda si riconduce licenziamento per giustificato motivo oggettivo, considerato che l'art. 2119 del Codice Civile si limita a definire in modo generico come giusta causa per il licenziamento quella che non consente la prosecuzione anche provvisoria del rapporto di lavoro, cioè non consente neppure di proseguire il rapporto di lavoro per il periodo di preavviso.

Il giudice può rilevare la giusta causa del licenziamento di un dipendente, secondo la giurisprudenza, se viene accertata in modo concreto e non come fatto astratto (in rapporto alla qualità e alla tipologia di vicolo di fiducia insito in quello specifico rapporto lavorativo) la specifica mancanza commessa dal dipendente, considerata e valutata sia nel suo contenuto obiettivo, ma anche nella sua portata soggettiva.

Il datore di lavoro nel contratto di lavoro a tempo determinato può licenziare un dipendente, prima della scadenza del contratto, solo per giusta causa (art. 2119).

Il licenziamento per giusta causa non va confuso con il licenziamento per giustificato motivo (di tipo soggettivo oppure oggettivo).

La giusta causa di licenziamento è costituita da "un notevole inadempimento degli obblighi contrattuali del prestatore di lavoro", mentre il giustificato motivo oggettivo è costituito da "ragioni inerenti all'attività produttiva, all'organizzazione del lavoro e al regolare funzionamento di essa" (art 3 Legge. 604/1996).

La giusta causa inoltre va identificata anche in connessione al concetto di giustificato motivo soggettivo ed è data da un gravissimo inadempimento degli obblighi contrattuali o anche da un fatto esterno al rapporto, ma tale da far venir meno la fiducia del datore di lavoro nella puntualità dei successivi adempimenti.

I motivi più frequenti riconosciuti come giusta causa di licenziamento rientrano nella seguente casistica:

- falso infortunio e falsa malattia del dipendente
- assenza ingiustificata
- violazione del patto di non concorrenza
- scorretto uso dei permessi per ex legge

104/92

- falsa timbratura del cartellino
- perdita dei requisiti CIG (Cassa Integrazione Guadagni)
- rifiuto ingiustificato e reiterato del dipendente ad eseguire la prestazione lavorativa
- abbandono ingiustificato del posto di lavoro da parte del dipendente, con conseguente messa in mancanza di sicurezza degli impianti e possibile mancanza di incolumità delle persone
- insubordinazione (ad esempio minacce rivolte dal lavoratore ai superiori)
- rifiuto del dipendente a riprendere il lavoro dopo che è stata constatata l'insussistenza di una malattia con una visita medica fiscale
- il dipendente lavora per terzi durante il periodo di malattia e questa attività pregiudica la pronta guarigione e il ritorno al lavoro
- il dipendente, durante l'esercizio delle sue mansioni (specie se fiduciarie), sottrae beni all'azienda
- il dipendente ha una condotta extra lavorativa penalmente rilevante e idonea a far venir meno il vincolo fiduciario

Ai fini del licenziamento non possono essere considerati motivi di giusta causa i seguenti:

- nel caso in cui la grave mancanza del dipendente sia stata provocata da una mancanza del datore di lavoro
- nel caso in cui l'imprenditore fallisca
- nel caso di liquidazione coatta amministrativa dell'imprenditore
- nel caso di cessione dell'azienda
- nel caso di imperizia tecnica
- nel caso di incapacità del lavoratore

**Avv. Dario De Pascale**



## PSICOLOGICAMENTE...

... parlando



Rubrica dedicata a tematiche psicologiche, a cura della dottoressa **Stefania Arcaini**, psicologa e psicoterapeuta specializzata nella psicoterapia di adolescenti e adulti. Per suggerire temi da affrontare scrivetemi: [arcainistefania@gmail.com](mailto:arcainistefania@gmail.com)

**“LASCIA CHE MI ANNOI UN PO’...” “  
LA NOIA COME STATO DELLA MENTE  
RICCO DI POTENZIALITÀ**

Con la fine della scuola, bambini e ragazzi finalmente hanno a disposizione molto tempo libero, che tanto hanno desiderato e atteso, per divertirsi e fare ciò che vogliono. Il senso di libertà, quest'anno, è ancora più accentuato, perché finalmente l'Italia è zona bianca e le misure restrittive sono, almeno per il momento, allentate.

Dopo la novità e l'euforia dei primi giorni, però, molti genitori lamentano che i figli si annoiano e non sanno come riempire le giornate. Di fronte alla noia dei figli, i genitori spesso si allarmano e tendono a stimolarli, spronarli, in quanto non sopportano di vederli “ciondolare”



per casa, svogliati e impigriti. Bambini e ragazzi, di frequente, cercano di sfuggire alla noia “tuffandosi” nel digitale, con le tante distrazioni che offre. In genere, la noia è vissuta, dai genitori stessi, come una condizione da evitare, sottovalutandone l'importanza e le poten-

zialità che può nascondere. Il momento della noia, nella nostra società, viene spesso vissuto come una perdita. Come scrive lo psicoanalista Recalcati nel suo articolo “Elogio della noia” (2019) “Ogni interstizio temporale deve essere riempito da un febbrile attivismo o dalla vio-

lenza rabbiosa di chi, in modi diversi, non si trova immerso nel grande fiume dell'esistenza iperattiva, in permanente mobilitazione totale”.

Lo psicologo inglese Adam Phillips nel saggio “Sul bacio, il solletico e la noia” (1993) descrive la noia come “quello stato di sospesa anticipazione in cui qualcosa potrebbe succedere ma nulla accade, uno stato d'animo di diffusa irrequietezza che circonda il più assurdo e paradossale dei desideri, il desiderio di un desiderio.” Secondo alcune teorie, questo stato di anticipazione sospesa sarebbe un requisito fondamentale per la creatività. La noia, infatti, è un momento di calma piatta soltanto apparente: il nostro cervello riorganizza il materiale inconscio, da cui possono nascere pensieri nuovi, creativi, sogni ad occhi aperti e grazie a cui si possono scoprire, dentro di sé, interessi autentici. Non è, in altre parole, un tempo sprecato, bensì un'opportu-

nità, un tempo per l'introspezione, per capire cosa può piacere veramente, cosa si desidera e per trovare da sé, e in se stessi, nuove risorse.

Annoarsi è un'esperienza in cui ci si confronta con un senso di vuoto e di insoddisfazione, che può spaventare. E se non ci spaventa, fa sentire in colpa, perché si spreca del tempo.

Quando i genitori continuano a riempire il tempo libero dei figli con mille occupazioni, giochi, attività, non consentono loro di imparare a farlo per conto proprio. Anzi, preoccuparsi di cosa fare per non annoiarsi, sarebbe meglio capire che cosa si può fare con la noia: permettere ai figli di sperimentare la noia, fin da piccoli, significa aiutarli ad acquisire la capacità di tollerarla e di gestirla. Tali capacità sono molto importanti per la crescita e lo sviluppo di un sé capace di agire, scegliere autonomamente e autodeterminarsi.

**Dr.ssa Stefania Arcaini**

## I HAVE A Dream

Non esitate a scriverci i vostri sogni all'indirizzo mail: [impronta.redazione@gmail.com](mailto:impronta.redazione@gmail.com)

### SOGNO D'ESTATE

Sei entrata in punta di piedi, leggera e solare, come una dea che vien dal mare.

Un raggio di sole che attraversa la stanza, illuminando

l'ombra chiamata speranza.

Spalanco la finestra, respiro aria nuova e fresca.

Mi lascio trasportare da questa luce e tepore, assaporando un dolce torpore.

Appendo questo quadro su un filo immaginario, nello spazio e nel tempo che io, mi porto dentro!

Carla Bordoni



Qualunque cosa tu possa fare, qualunque sogno tu possa sognare, comincia.

L'audacia reca in sé genialità, magia e forza.

**Comincia ora.**

Johan Wolfgang von Goethe

## Pillole di Vita

### LA NOIA

di Carla Paola Arcaini

Fra frasi come “Non so cosa fare, mi annoio” oppure “che noia mortale” corollano le nostre vite.

Se volgiamo lo sguardo ai giovani in particolare notiamo che sempre più spesso i giovani si annoiano, non sanno cosa fare e quindi si ritrovano a dover fronteggiare proprio la noia. Ma chi dice che “il dolce far niente”

sia sbagliato? Impegni, programmi cadenzano le nostre vite, al di là di questa lunga parentesi dovuta al covid, e forse il ritrovarsi senza nulla da fare può creare sconcerto, confusione e destabilizzazione. Che profumo può avere lo stare in com-

pleta solitudine di se stessi, dei propri limiti, delle proprie paure, delle proprie incertezze e delle grandi gioie. Occorre ritrovare il tempo per stare con noi soli, e riscoprire che anche nel dolce far niente c'è qualcosa di speciale. Non sciupiamo il dolce far niente, il corpo e la mente hanno bisogno anche di questo!



**“Una certa capacità di sopportare la noia è quindi indispensabile per avere una vita felice, ed è una delle cose che si dovrebbero insegnare ai giovani” (Bertrand Russell).**



**Se vuoi ricevere L'Impronta virtuale in formato PDF scrivici a: [impronta.redazione@gmail.com](mailto:impronta.redazione@gmail.com)**

**oppure la trovi sul nostro sito: [www.improntaperiodico.com](http://www.improntaperiodico.com)**

Periodico di informazione  
Reg. Tribunale di Lodi  
n° 3/2012

**Direttore Editoriale:**  
Giorgio Conca

**Direttore Responsabile:**  
Enrico Kerschaft

**Hanno collaborato:**  
Modesta Abbandonato,  
Carla Paola Arcaini,  
Stefania Arcaini,  
Greta Conca,  
Bettina Cucinella,  
Dario De Pascale,  
Marco Malinverno,  
Giulia Mannarelli,  
Riccardo Seghizzi,  
Massimo Turci,  
Andrea Zanatti.

**Pubblicità:**  
Moves srl - Mediglia (Mi)

**Impaginazione e grafica:**  
Barbara Benvegnù

**Stampa:**  
Servizi Stampa 2.0 S.r.l. -  
Cernusco sul Naviglio (Mi)

L'Editore si riserva di soddisfare eventuali richieste del detentore dei diritti di copyright delle immagini presenti su questa pubblicazione.

# PROBERS: LA PERSONA AL CENTRO



**PROBERS Professione · Persona** è una società di consulenza per Imprese profit e non-profit che opera considerando la centralità della persona come fattore fondamentale dell'attività professionale.

**PROBERS** mette a disposizione un team di professionisti esperti in diverse aree chiave imprenditoriali



## CHECK IMPRESA, PROGETTAZIONE E FORMAZIONE

*PROBERS* accompagna imprenditori, manager, professionisti e collaboratori in **percorsi formativi** su tematiche inerenti la gestione del tempo, le vendite, le persone e la gestione finanziaria, facendo scoprire quanto il **"fare insieme"** sia un valore irrinunciabile nelle nostre vite.



## VALUTAZIONE STRESS LAVORO-CORRELATO E RISCHI PSICOLOGICI

*PROBERS* analizza e valuta lo stato di "salute" dei propri collaboratori, la corretta visione delle trasformazioni in atto, i rapporti gerarchici ed interpersonali, aiutando le Imprese a lavorare in condizioni ottimali, incrementando la produttività e migliorando la qualità della vita.



## EFFICIENTAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO, PROGETTI DECRETO CRESCITA

*PROBERS* mette a disposizione un team di professionisti con competenze trasversali in grado di coprire tutte le tematiche progettuali relative all'efficientamento energetico



## COMUNICAZIONE E INTRODUZIONE ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE

*PROBERS* aiuta le Imprese a conoscere i nuovi strumenti che diventeranno indispensabili per individuare i legami tra gli obiettivi progettuali e gli outcome che si intende raggiungere e pianificare le future strategie.

**Corso Lodi, 5 - 20135 Milano MI - tel +39 02 90660800**  
**propers@propers.it**

**www.propers.it**



## Intervista a... **Andrea Cinquetti** fotografo per passione

### Come nasce la passione per la fotografia?

A.: Sono sempre stato appassionato di fotografia, sin da bambino quando i miei genitori mi hanno regalato la mia prima macchina fotografica con la quale ho iniziato ad immortalare i fiori in giro per casa. Poi, pian piano, ho incominciato ad approcciarla con criteri un po' più tecnici anche se, è soltanto negli ultimi anni, con l'avvento delle macchine fotografiche digitali, che ho potuto migliorare sia la mia tecnica sia il mio bagaglio personale di esperienza. Essendo completamente autodidatta è stato per me un balzo in avanti notevole vedere immediatamente dopo lo scatto il risultato sul quale ragionare per poi migliorare lo scatto successivo.

### Quali soggetti prediligi?

A.: All'inizio sono partito con i paesaggi fino a fare scatti un po' più complicati utilizzando filtri ND e lunghe esposizioni. Ho fotografato animali ed eventi sportivi per poi concentrarmi sulla macrofotografia e sulle foto in studio di oggetti. Soltanto con più esperienza e anche grazie alla condivisione dei miei lavori e delle mie idee con altri fotografi sia amatoriali, come ad esempio "i miei colleghi" del Semicircolo fotografico PARVUM di Balbiano che frequento, sia professionisti ho incominciato a mettermi in gioco nei ritratti e negli eventi come le cerimonie dove i miei parenti e la mia famiglia si sono prestati "volontariamente" come cavie. A tal proposito voglio e devo assolutamente ringraziare mia moglie Simona e i miei figli Luca e Nicole per l'enorme pazienza che hanno portato con l'auspicio che continueranno a farlo anche nel futuro.

Naturalmente mi piace molto anche la fotografia di strada ed i reportage ma onestamente sono due generi che ho praticato molto poco perché sono tipologie che secondo me richiedono molto tempo e capacità di spostarsi rapidamente, cose che al momento non riesco a realizzare.

Insomma per farla breve mi piace praticamente tutta la fotografia a 360°!

### Che strumenti utilizzi?

A.: Scatto con una reflex e, oltre alla mia amata Nikon, con me ho sempre una serie di obiettivi che magari possono cambiare in base alle circostanze, il mio cavalletto (molto importante anche nelle foto di paesaggi diurni) e un flash esterno. Ovviamente non mancano filtri, gelatine e tante batterie...

La mia famiglia quando sono solito uscire con lo zaino completo mi prende in giro perché con lo zaino sulle spalle sembro una lumaca ingombrante che si sposta tra la gente!

### Cosa pensi degli apparecchi digitali e delle foto con dispositivi?

A.: Ovviamente, visto il percorso che ho fatto e che sto portando avanti, non posso che essere grato all'era digitale perché altrimenti da autodidatta con la macchina a pellicola sicuramente certi scatti non li avrei "portati a casa" però a sua volta questo ha comportato il fatto che molti fotografi hanno chiuso o dovuto cambiar mestiere perché questa nuova era digitale ha fatto sì di ridimensionare l'apporto tecnico e/o artistico che molti fotografi della vecchia scuola hanno dato al mondo della fotografia. Ovviamente è anche grazie all'era digitale se certi scatti oggi sono possibili quando una volta non erano magari neanche immaginabili, soprattutto nella macrofotografia.

Detto questo comunque io penso che ci sia un limite che non sono disposto a superare tant'è vero che non sono un'amante della post produzione



spinta dove molte volte si supera il limite della fotografia e si entra nell'arte digitale. Di sicuro però un conto è l'arte digitale e un conto è scattare senza curare troppo la tecnica per poi sistemare le foto con Photoshop.

Tanto basta un click con il mouse!

Questo è un concetto che non sono disposto ad accettare!

Due o tre anni fa con il circolo fotografico abbiamo allestito un set fotografico in oratorio per dare modo a chi fosse interessato potesse mettersi in posa per essere "immortalati" nei nostri scatti seguendo le nostre precise indicazioni.

L'esperimento ha avuto un buon successo e vorrei fare una considerazione in merito all'era digitale che ha di fatto reso il mondo ancora più veloce ma anche forse più povero. Pensiamo ad esempio alle foto pubblicate sui social, condivisibili all'istante e pronte ai vari "like", dopo pochi secondi gli apprezzamenti sono davvero notevoli ma chi si ricorderà di quella foto condivisa??

Per questa ragione faccio fotografie perché mi piace e non per il giudizio e apprezzamento degli altri.

### In generale che approccio hai con l'immagine?

A.: In generale quando voglio affacciarmi su qualche aspetto per me nuovo della fotografia il mio personale modus operandi è per primo di farmi un'idea su come realizzare lo scatto, poi di fare qualche scatto di prova e in base ai risultati provare ad intervenire ragionandoci sopra su come migliorarlo. Prezioso per me è il confronto con il circolo fotografico. Sono sempre in cerca della perfezione e quindi provo e riprovo. Come detto in precedenza la mia famiglia mi sostiene ed è la critica più onesta e sincera, grande fonte preziosa per i miei esperimenti.

### Riesci sempre a catturare ciò che colpisce il tuo occhio?

Dipende... a volte al primo tentativo porto a casa uno scatto che ti stupisci da solo per il risultato ottenuto, a volte sono necessari diversi tentativi con modifiche di impostazioni tecniche e del set oppure diverse visite al luogo da fotografare in attesa delle condizioni ambientali perfette. Penso che questo dipenda da molti fattori: prima di tutto l'esperienza acquisita in situazioni a volte anche completamente diverse dall'ambiente nel quale ti trovi che ti per-



Peschiera Borromeo



Tulip stair Londra



Gocce

mette però di attingere per risolvere il problema che stai affrontando, la capacità di osservare prima e durante lo scatto che comunque migliori man mano che fai pratica e la capacità di "immedesimarti" nello scatto che stai facendo sia per la situazione ambientale nella quale ti trovi sia per quella interpersonale con il soggetto se stai scattando ad una persona. Naturalmente ogni tanto un pizzico di fortuna non guasta mai!

Una cosa è certa, imparando ad osservare con "l'occhio del fotografo" a volte noti particolari, situazioni ed espressioni che alla maggior parte delle persone sfuggono anche solo semplicemente perché non abbiamo più il tempo di fermarci ad osservare oppure la voglia di farlo. Io personalmente ormai ho imparato andando in giro per borghi, paesi e campagne che mentre cammino è importantissimo girarsi e vedere cosa lasci alle spalle perché mi è capitato più volte che quello che ho dietro è molto più interessante da fotografare rispetto a quello che vedo davanti!

### Qual è la foto migliore che hai fatto finora?

A.: Ad essere sincero questa domanda me la pongo ogni tanto... ti dirò...forse la foto migliore è quella che farò domani...

Se volete visionare le fotografie, splendide, di Andrea potete farlo consultando [www.eyeem.com/u/andrea\\_5tti](http://www.eyeem.com/u/andrea_5tti) lo trovate anche su instagram @andracinquetti72

# LETTI PER VOI



**LE OTTO MONTAGNE**  
di Paolo Cognetti  
Pagine: 200  
Einaudi

Il romanzo racconta l'amicizia tra Pietro, che trascorre con i suoi genitori le estati a Grana, un piccolo paese della Valle d'Aosta, e Bruno, ragazzo di montagna. Un'amicizia fraterna, che

nasce al confine tra infanzia e adolescenza, condividendo avventurosi giri nei dintorni di Grana, alla scoperta della natura e dei tanti ruderi abbandonati: da subito Pietro, affascinato dall'amico, lo segue ovunque. Entrambe figli unici, sono accumulati da un difficile rapporto col proprio padre. Crescendo le loro vite prendono strade diverse: Pietro studia prima matematica all'università poi cinematografia, mentre Bruno diventa un muratore. Un terreno ad alta quota lasciato in eredità a Pietro dal padre sarà l'occasione per ritrovarsi: ormai trentenni, passeranno un'estate a costruirvi una casa...

Un bellissimo romanzo di formazione, d'ispirazione autobiografica, vincitore del premio Strega 2017.

Sono in corso le riprese per l'adattamento cinematografico.

S.A.

VOTO: ★★★★★



**QUELLI DEL DUCATO - Trilogia**  
di Andrea Garlinzoni  
Indipendently published

La trilogia è il risultato di una lunga ricerca con lo scopo di dare voce e colore al Ducato di Milano nel XV secolo. Attraverso i tre volumi si ha modo di rivivere lo splendore del Ducato, governato dai Visconti e poi dagli Sforza, ma non solo. Accanto alla vita sfarzosa di corte, si tratteggia anche la vita della gente comune, come sempre all'ombra dei potenti. Viene messa in luce la vita comune di mastri artigiani, possidenti, gente del "popolino", marinai di fiume e della laguna, nobili e maghi, architetti e mercanti, soldati e castellani, mogli e amanti. Qualcuno vive tra gli agi, altri del duro lavoro quotidiano sullo sfondo storico della guerra con Venezia.

Un grande affresco con tante pennellate diverse: ognuna è una vicenda, un piccolo evento, un fatto veramente accaduto. Tutto s'intreccia e si fonda a formare i momenti salienti del XV secolo, un periodo storico in cui Milano ha assunto grande rilevanza tra le capitali della penisola.

Una trilogia molto dettagliata, accurata, consigliata agli amanti della storia e a chi ha voglia di rivivere lo splendore e lo sfarzo rinascimentale.

VOTO: ★★★★★☆

# VISTI PER VOI



**30 ANNI IN 1 SECONDO**  
Regia di Gary Winick  
Genere: commedia  
Durata: 98 min  
Usa 2004

L'adolescente Jenna è una ragazza comune, porta l'apparecchio ai denti ed è innamorata di Chris, il ragazzo più carino della scuola. È

un po' lo zimbello delle sue "amiche", che le fanno un brutto scherzo: la chiudono in uno stanzino con gli occhi bendati, lasciandole credere che sarebbe stata raggiunta da Chris.

Nello stanzino, invece, fanno entrare Matt che è innamorato di Jenna... nasce un terribile equivoco e per la rabbia Jenna esprime un desiderio: diventare grande e bellissima!

Magicamente nel corso della notte succede qualcosa e al risveglio Jenna si ritrova improvvisamente grande, trentenne. È diventata cinica e lontana da ciò che era, una donna affermata sul mondo del lavoro ma lontana dagli affetti più cari, lontana da Matt che era il suo migliore amico.

Cambiano le prospettive, cambiano le strade e Jenna si ritroverà a fare i conti con

il suo passato, partendo proprio dal desiderio espresso quando era adolescente. Un film leggero e spensierato, da vedere!

VOTO: ★★★★★☆

**CI VUOLE UN FISICO**  
Regia di Alessandro Tamburini

Genere: commedia  
Durata: 80 min  
Italia 2018

Alessandro ha appuntamento con Francesca, prossima alla laurea, per consegnarle la tesi frutto di un duro lavoro che lo ha impegnato per tre mesi. Anna ha appuntamento



con Pietro, più grande di lei, e per il quale in soli tre mesi ha perso 30 kg, grazie ad una rigida dieta ed estenuanti sforzi fisici.

L'appuntamento di entrambi salta all'ultimo minuto e si ritrovano nello stesso ristorante, soli. Per loro ha inizio l'avventura che li porterà a scorrazzare per le vie di Modena per tutta la notte. Un incontro che cambierà le loro prospettive.

Da vedere con leggerezza.

VOTO: ★★★★★☆

**L'AMORE NON DIVORZIA MAI**  
Regia di Neill Fearnley  
Genere: sentimentale  
Durata: 84 min  
USA 2015

Ben ed Annie sono innamorati pazzi e appena maggiorenni

si sposano di nascosto dal padre di Annie, presso la cui fattoria Ben lavora. Il padre di Annie viene a saperlo e per il bene della figlia chiede l'annullamento di questo matrimonio.

Trascorrono 15 anni e ad Annie arriva una notifica di presentarsi in tribunale a New York per l'annullamento del matrimonio con Ben.

La sorpresa sconcerta Annie che credeva che questo matrimonio fosse ormai acqua passata. Lascia la fattoria per recarsi a New York e scoprirà un nuovo Ben.

Un film molto, molto romantico adatto a chi ama le storie d'amore e a chi vuole trascorrere una piacevole serata.

VOTO: ★★★★★



# Pilole d'Arte

A cura di Bettina Cucinella



Spazio Agorà PeschierArte



Spazio Agorà PeschierArte  
Peschierarte

[peschierarte@live.it](mailto:peschierarte@live.it) - 349-4788189

[www.PeschierArte.com](http://www.PeschierArte.com)



## Milano da scoprire. Gli arazzi Trivulzio al Castello Sforzesco.

Ci siamo lasciati il mese scorso con la Milano Napoleonica e alcune delle architetture costruite in quel periodo nella zona dell'attuale Parco Sempione.

Per proseguire con una visita nei vicinanzi, possiamo ora dirigerci verso il Castello, uno dei simboli della nostra bella Milano, voluto da Francesco Sforza e residenza di Leonardo da Vinci durante il suo lungo soggiorno meneghino.

Dopo una bella passeggiata attraverso il parco raggiungiamo quindi questo grandioso monumento, sede dei musei civici. Queste installazioni permanenti ci raccontano la storia della città e dei personaggi, più o meno famosi, che la hanno abitata.

In una sala dell'edificio sono conservati i famosi arazzi Trivulzio che potrebbero di primo acchito non destare particolare interesse ma, indulgiando sull'abbondanza di particolari e riferimenti storici, ci insegnano molto sulle abitudini di corte e non solo durante l'ultima fase del Medioevo inizio Rinascimento.

I dodici arazzi, ognuno rappresentante un mese dell'anno, furono commissionati dal Maresciallo di Francia Gian Giacomo Trivulzio, allora governatore di Milano, per celebrare pace e prosperità sotto il dominio francese. Il Bramantino creò i cartoni il cui disegno fece da riferimento per la successiva tessitura. Solo due dei disegni originali sono parzialmente riferibili a questa opera, uno è conservato nella Pinacoteca Ambrosiana, l'altro nell'Accademia di Venezia. Gli arazzi rappresentano il lavoro in quanto manifestazione delle virtù creative dell'uomo e il ciclo delle stagioni con evidenti riferimenti astrologici.

Ogni arazzo ha uno schema fisso, a contorno una cornice con gli stemmi dei Trivulzio e di altre famiglie ad essa imparentate (come i Colleoni e i Gonzaga), al centro la personificazione allegorica del mese circondata da figure più piccole intente ai vari lavori agricoli e manifatturieri, in alto a destra si trova il segno zodiacale corrispondente al mese e a sinistra si trova il sole nelle diverse posizioni astrali a seconda della stagione.

Il ciclo inizia con **Marzo** e presenta in alto al centro un grande stemma del Trivulzio retto da due soldati vestiti alla romana, allusione al dio Marte, protettore del mese. I personaggi sono intente alla raccolta del legname e alla preparazione dei campi per la semina. Bramantino ebbe la cura di inserire in ogni composizione oggetti o particolari che concorressero a creare la resa prospettica. Marzo simboleggia la rinascita primaverile ed era considerato l'inizio

dell'anno in quanto segnava la ripresa del ciclo della natura e della vita. Tra le vesti di Marte personificato si scorgono infatti volti di fanciulli, una sorta di allegoria della rinascita.



Arazzi Trivulzio – Il mese di marzo

Segue **Aprile**, il mese dei fiori. La figura centrale ha in mano un ramo di basilico che mostra alle giovani festanti mentre una fanciulla in primo piano offre una ghirlanda allo spettatore come a invitarlo a prendere parte alla celebrazione per il ritorno della bella stagione. La scena rimanda alla celebrazione dei *Floralia* che erano giochi organizzati nell'antica Roma per celebrare la dea Flora, protettrice dei boccianti. A sinistra in alto il sole e a destra il segno zodiacale del mese.

**Maggio** il mese delle ciliege e così le vediamo rappresentate in primo piano dentro un bel cestino mentre sullo sfondo i contadini sono intente alla raccolta. Durante Medioevo e Rinascimento questo frutto godeva di grande prestigio sociale ed era molto amato dalle classi agiate. A seconda del ceto sociale ci si nutriva con cibi differenti, tendenzialmente tutto ciò che cresceva sugli alberi o viveva sopra la terra (cacciagione) era riservato ai nobili mentre tutto ciò che cresceva sottoterra al popolo, (radici e tuberi). Tutto ciò che si elevava verso il cielo quindi veniva considerato più nobile.

**Giugno** è il mese della mietitura. L'arazzo di Giugno è il più danneggiato della serie, larghe parti della tela sono visibilmente frutto di integrazioni e rifacimenti successivi. La scena è ambientata in un campo affollato di contadini intente alla mietitura, mentre sotto la personificazione del mese è imbandita una frugale tavola per la colazione dei braccianti.

Nel mese di **Luglio** è raffigurata la trebbia-

tura: i contadini sono intente a battere le spiche nell'aia di una cascina con torri colombaie.

Ad **Agosto** i padroni di casa si sono assopiti dopo un banchetto a base di meloni e vino, mentre sulla destra vengono preparate le botti per il vino nuovo, il tutto incorniciato sotto un portico di un edificio aperto su una piazza rinascimentale.

L'abitudine di mangiare melone con prosciutto crudo si pensa risalga a questo periodo. Il vino era largamente consumato presso le corti dove era sicuramente di maggior pregio rispetto a quello destinato al popolo che lo beveva annacquato. Era considerato una sorta di medicina consolatoria, tenendo conto che all'epoca tè, cioccolata e caffè mancavano.



Arazzi Trivulzio – Assopiti dopo il pranzo nel caldo afoso di agosto

**Settembre** era il mese della spremitura dell'uva e l'arazzo è dedicato a questa attività. Notiamo due figure importanti, una di un uomo che esce dal tino e l'altra, sulla destra, che è la rappresentazione di Giangiacomo Trivulzio.

A **Ottobre** il fattore del Trivulzio raccoglie al chiuso i tributi dei fittavoli in una sala ispirata al cenacolo leonardesco.

A **Novembre** un capomastro, ritratto con fattezze caricaturali, dirige una serie di attività legate alla lavorazione del lino mentre sulla sinistra vengono rappresentati lavori di falegnameria.

A **Dicembre**, mese dominato da Saturno col falchetto, si vede un grosso pentolone usato per la lavorazione del maiale a seguito della sua uccisione, dentro un edificio che prospetta su una piazza con case-torri. La figura di sinistra è intenta nell'insufflazione di una vescica di origine

## PESCHIERARTE *eventi*

Le attività dell'Associazione sono sospese per pausa estiva, verranno portati avanti le sole lezioni di recupero dei corsi attivi. Si riprenderà a Settembre in linea con le normative in corso relative all'emergenza Covid.

animale. Saturno ha i piedi legati e si prepara alla festa dei Saturnalia, ciclo di festività romane dedicate all'insediamento del dio nel tempio e alla mitica età dell'oro.



Arazzi Trivulzio  
Dicembre e l'uccisione del maiale

A **Gennaio** si vede il dio Giano sullo sfondo di una specie di quinta teatrale. Durante questo mese e nel successivo si facevano riti di purificazione prima dell'anno nuovo, come testimonia una figura col cappio al collo. I personaggi, molti dei quali mascherati, festeggiano con danze e musica il carnevale.

Nel mese di **Febbraio** viene celebrato il teatro satirico, con il riferimento classico alla festa dei Lupercali quando i "pastori arcadi" correvano nudi. Mentre a sinistra vengono intagliate fiaccole, la figura al centro versa dell'acqua su figure nude, probabile allusione al dio Februus, anticamente dedicato a riti di purificazione con acqua e fuoco. Come ultimo arazzo del ciclo, è firmato sul pilastro a destra da Benedetto da Milano.

Interessante ricordare anche che il gelso e il riso sono colture che vennero introdotte durante il regno di Giangiacomo Maria Sforza. Portati dall'oriente da Marco Polo furono integrati nella dieta partendo da quel periodo.

# Cerco Casa disperatamente...

IN QUESTE PAGINE DEL L'IMPRONTA FIGURERANNO ALCUNE RICHIESTE DI ADOZIONE ACCOMPAGNATE DA UNA BREVE SCHEDA DELL'ANIMALE E DALLA RELATIVA FOTO. LE SEGNALAZIONI CI GIUNGONO DA DIVERSE ASSOCIAZIONI DI ZONA CHE RINGRAZIAMO PER LA COLLABORAZIONE.



**diamocilazampaonlus@gmail.com**  
Via C. Battisti, 19 - San Donato Milanese (Mi)  
339.24.33.225 whatsapp 335.72.23.954 - 02.75.32.990

**Aiutaci ad Aiutare...**

**destinaci il 5x1000**  
nostro codice fiscale 97080630151



**AMY**

Sono entrambi ospiti in rifugio da noi!  
Venite a conoscerli o a portarli  
a passeggio come adottanti a distanza!

Mix pastore tedesco,  
femmina, circa 1 anno,  
15kg di energia! ♥



Femmina sterilizzata, tg  
media, 9 anni, buonissima,  
cerca una seconda  
possibilità! ♥



Associazione  
**Asso di Cani e Gatti**  
C.F. 97867570158  
**5 x 1000**  
Aiuta il nostro  
gattile!



**IL TIRAGRAFFI**  
Piccolo gattile  
Via Diaz 15 - Tribiano (Mi)  
Cell. 3392903707 - 3388744037  
3495517645 - 3331360135



Tanti gattini belli  
e bravi, pronti  
per portare amore  
e tenerezza  
in ogni famiglia!  
Venite a conoscerli!

APERTO AL PUBBLICO  
SABATO E DOMENICA  
POMERIGGIO  
DALLE 16.00 ALLE 18.00

## ADOTTAMI



Donaci il tuo **5x mille** 92559660151

**Miagolandia Organizzazione Volontariato**

rifugio.miagolandia@gmail.com - www.miagolandia.com

**VIENI A TROVARCI IN RIFUGIO** (su appuntamento) :

Cascina Melegnanello - Mediglia (Mi)

lunedì, mercoledì e venerdì 17,30 - 18,30

martedì e giovedì chiuso (solo su appuntamento)

sabato 10,00 - 12,00 e 17,30 - 18,30

domenica 10,00 - 11,00 e 17,30 - 18,30

Se vuoi maggiori informazioni chiamaci ai numeri

348/9859353 - 335/1049181 - 348/7546622



**CITA**

**Mix Maremmano femmina - Taglia media kg 27 - Nata il 01.04.2020 - Sterilizzata - Provenienza: Cosenza - Buono stato di salute Arrivata a Salva la Zampa ad aprile 2021**

Mamma Cita apparteneva ad un pastore ma viveva in stato di semi randagismo. Girava per le strade ed amava dormire al centro della carreggiata. Questa abitudine metteva in grave pericolo di investimento sia lei che i suoi cuccioli; infatti uno purtroppo è stato investito prima che i volontari potessero metterli al sicuro. Mamma e cuccioli hanno caratteri meravigliosi e come i suoi piccoli, anche CITA cerca finalmente una casa accogliente e una famiglia amorevole. Va d'accordo con i suoi simili, per la convivenza con i gatti è possibile effettuare test di convivenza. Ecco su questo ultimo punto ci siamo trovati molto d'accordo. Va d'accordo con i suoi simili maschi e femmine, per la convivenza con i gatti può essere testato. Adozione solo lombardia e regioni limitrofe **ASTENERSI CACCIATORI**



**SALVA LA ZAMPA**  
ASSOCIAZIONE ONLUS DI SAN GIULIANO MILANESE  
[www.salvalazampa.eu](http://www.salvalazampa.eu)  
347-2549083

**FRIK**

**Segugio Italiano maschio - Taglia media  
Nato il 01.01.2016 - Castrato  
Provenienza: Latina  
Arrivato a Salva la Zampa a febbraio 2021**

FRIK è uno scarto di cacciatore. Il nostro amico è inizialmente timido ma si lascia conquistare da chi è gentile con lui. I segugi sono cani molto sensibili. Gli abbiamo promesso: mai più catene al collo, serragli e sfruttamenti ma solo coccole, buon cibo, passeggiate e cuccie morbide. Non va d'accordo con i suoi simili, per la convivenza con i gatti è possibile effettuare test



**ALBA**

**Setter Inglese Femmina  
Taglia: media  
Nata il 20.06.2013 - Sterilizzata  
Provenienza: Milano  
Arrivata a Salva la Zampa ad aprile 2021**

Il proprietario di Alba, un cacciatore, è venuto a mancare. Alba non conosce la vita di "cane di casa"; viveva tutta sola in un garage. Alba è una cagnolina pacata e coccolosa e aspetta qualcuno da amare e che la faccia sentire parte della famiglia. Non va d'accordo con i suoi simili, va d'accordo con i gatti



**PRESENTA**



Per info e per conoscerle: [sezione.milano@anpana.net](mailto:sezione.milano@anpana.net)  
chiamate o WhatsApp 3387154883

Referente per la Provincia  
Antonella Gullo 392 007 9155



**Maggie**

Tre mesi  
sverminate,  
vaccinate  
e chippate  
In provincia  
di Taranto  
Buonissime e  
giocherellone



**Lizzie**



**Mirtilla**

Circa 7 mesi, 11 kg, cerca la sua famiglia per sempre, abituata in casa, buonissima con le persone, adatta anche a famiglia con bambini, compatibile con i suoi simili, affettuosissima, giocherellona, molto socievole. IN STALLO A MILANO, ZONA LORENTEGGIO.



**Milli & Olivia**

**ADOZIONE DI COPPIA**

MILLI (nera, 12 kg) e OLIVIA (marrone, 6 kg), 3 anni, da sempre insieme, sono una l'ombra dell'altra, abituate in casa, affettuose, allegre, adorano correre al parco e stare in compagnia dei loro simili, si legano al loro punto di riferimento umano e restano attaccatissime, adorano le coccole, adatte a famiglia anche con bambini, compatibili con gli altri cani. IN STALLO A MILANO, ZONA CENTRO.

## El dialètt milanés

*Una sera d'està*      *Una sera d'estate*

Ciara la luna  
Calda la sera  
Una fetta d'anguria  
La calma la sett.

Chiara la luna  
Calda la sera  
Una fetta d'anguria  
Ti calma la sete.

Te guardett in ciel  
Pien de stell  
Quasi a dumanda?  
Ma dimann  
Un po' d'acqua  
Per rinfresca  
Ghé una possibilità?  
El terren l'è sec,  
el melgun suffriss,  
ma per piase  
un pu' de frescura...  
per snebbià la ment  
insci podi durmi  
cuntent...  
e sugnà un bel tempural...

Guardi in cielo  
Pieno di stell  
Quasi a chiedere:  
ma domani  
un poco di pioggia  
per rinfrescare.  
Ci sarà una possibilità?  
Il terreno inaridito,  
il grano soffre  
ma per favore  
un poco di fresco  
per schiarire la mente  
così posso dormire  
contento...  
sognano un temporale.

*Lino Pagetti*



*La vilegiatura*      *La villeggiatura*

Sere picinina i man manda'a  
Lardaro, nel Trentin,  
in colonia cun la congregasion de  
Lod: caragneve tute i de.  
El sit l'era veg, davanti gh'era la  
muntagna,  
se vedeva mai el sul e da  
mangià i ghe  
devun i furmagin arancion.  
S'eri no contenta e la sira  
caragneve.  
Maria Carla, la neuda de Maria  
lunga per  
Cunsulam la ciaveva un bastunin  
e sura la  
Ghe meteva un para de mudante  
per fa el  
Fantasmin.  
Ma me caregneve pusé ammo'  
Sarà per quel che la muntagna la  
me piase  
Propi no.  
Anca ades che sun cre' in  
muntagna  
Ghe vo po'.

Ero piccola e mi hanno  
mandato a Lardaro, in Trentino  
In colonia con la congregazione  
di Lodi: piangevo tutti i giorni.  
Il posto era vecchio, davanti  
c'era la montagna,  
non si vedeva mai il sole e da  
mangiare  
ci davano i formaggini  
arancioni.  
Non ero contenta e la sera  
piangevo.  
Maria Carla, la nipote di Maria  
lunga per  
Consolarmi prendeva un  
bastoncino e sopra  
metteva un paio di mutande per  
fare il fantasmino.  
Ma io piangevo ancora di più  
Sarà per questo motivo che la  
montagna  
Non mi piace per niente.  
Anche adesso che sono  
cresciuta in montagna  
Non ci vado proprio.

*Carla Bordoni*

*Il Giardino di Alice*  
CURIOSITÀ, RICETTE, RIMEDI CASALINGHI...

*Buon Compleanno Stefy*  
con una poesia di Emily molto suggestiva...

*Ho preso un sorso di Vita*

Ho preso un sorso di Vita  
Vi dirò quanto l'ho pagato  
Precisamente un'esistenza  
Il prezzo di mercato, dicono  
M'hanno pesata, Granello per Granello  
Bilanciata Fibra per Fibra,  
Poi m'han dato il valore del mio Essere  
Un solo Grammo di Cielo!

(Emily Dickinson)

## INSALATA CON L'ANGURIA

### Ingredienti:

anguria - foglie di lattuga - pomodori  
cuore di bue - capperi sotto sale  
scalogno - olive nere - feta  
olio extra-vergine di oliva, sale e pepe

### Procedimento:

Disponi un letto di lattuga e pomodori  
tagliati a fette sottili e condisci con olio,  
sale e pepe. Aggiungi dei triangolini di  
anguria ed un trito di scalogno, olive  
nere e capperi. Io aggiungo anche  
della cipolla affettata.  
Infine dei bei cubetti di feta!



*Buona Estate a Tutti!*

**SPECIALE COPRIFUOCO**

**ogni giorno\***

a partire **dalle ore 21.00**

**vi aspetta una grande novità!**

**Prezzi speciali per  
Camere Classiche e Suite!**



HOTEL MOTEL  
LUNA  
★★★★

[www.hoteluna.it](http://www.hoteluna.it)

02.70 200 530



## RUBRICA GRATUITA

NON SARANNO PUBBLICATI ANNUNCI ANONIMI E/O OFFENSIVI  
L'Impronta non risponde in alcun modo del contenuto degli annunci stessi che sono inviati dai lettori a titolo gratuito.

Pubblicare i vostri annunci è facile! Inviare una mail a:  
**Impronta.redazione@gmail.com** oppure scrivete a:  
**Moves - Redazione L'Impronta - Via A. Grandi, 2  
20060 Mediglia - MI**

### LAVORO

● Offresi come **DOG SITTER** a **Peschiera Borromeo** con esperienza e passione, proprietario di un cane.

Disponibile dalle 13 alle 20 da lunedì a venerdì Per info tel 347/41.01.002

● **Ragazzo Italiano** si offre come **Dog Sitter** a Dresano e Colturano con esperienza.

Il mio recapito è 389/21.75.682

● **CONTABILE** automunita motivata e volenterosa pratica registrazioni cassa, banche, fatturazione, fornitori, paghe, contabilità generale cerca lavoro serio anche part-time 6 h.

Astenersi perditempo.

Cell. 348/8806707

### LEZIONI

● **Offro aiuto compiti e ripetizioni di**

tedesco per ragazzi delle medie e delle superiori.

Esperienze anche con bambini piccoli asilo/elementi con giochi in tedesco.

Sara tel. 331/54.56.739

● **Musicista professionista diplomato** offre lezioni di chitarra classica, acustica, elettrica e basso elettrico, per tutte le età e livelli, percorso su misura, preparazione esami d'ingresso conservatorio, materiale didattico, spartiti vari e assistenza tecnica inclusi.

Davide 320/62.91.805

● **STUDENTESSA UNIVERSITARIA** impartisce ripetizioni per le medie e alle superiori per materie umanistiche.

Cell. 339/2687085

**TECNICO DELL'ACCONCIATURA  
MOTIVATA E VOLENTEROSA  
CON DUE ANNI  
DI ESPERIENZA  
E ABILITAZIONE  
PROFESSIONALE CONSEGUITA  
ALL'ISPE DI CREMA  
CERCA LAVORO SERIO  
PRESSO SALONE DI  
ACCONCIATURA.**

TEL. 345/63.31.574.

**Studentessa di Medicina Veterinaria con esperienza pluriennale,** fortissima passione, proprietaria di cani, collaboratrice di associazioni animaliste e responsabile di un ufficio diritti animali comunale si offre con **cat-dog-pet sitter, anche a domicilio e anche nei periodi festivi.**

**DISPONIBILE ANCHE AD AGOSTO.**

Per info: 371/3369136

## L'OPINIONE

### Mostrami il tuo giardino e ti dirò cosa sei

(Alfred Austin)

Qualche tempo fa leggevamo, fra i post della pagina FB del Comune: "Il giardino esterno si è inoltre arricchito di nuove piantumazioni e sono stati messe a dimora 15 nuove querce piramidali (*Quercus robur* 'Fastigiata')".

È passato forse un mese, siamo andati a rivedere queste giovani querce e lo spettacolo non è edificante.

Queste giovani piante stanno morendo e rivelano, caso mai ce ne fosse bisogno, quale sia l'approccio di questa amministrazione con tutto ciò che ha a che fare con foglie, fusto, chioma, insomma ... con gli alberi.

Ora, alcuni rumors - tutti da verificare e, probabilmente, destituiti di fondamento ci raccontano che "le piante sono in garanzia" e che potranno essere sostituite.

Il fatto è davvero curioso.

Diamo il caso che al Signor *Giunta De Comune* (nome ovviamente di fantasia) riceva in dono una bella automobile fiammante e nuova di zecca.

Dopo dieci giorni il Signor *Giunta De Comune*, spingendo a fatica l'auto ricevuta in dono si reca dal concessionario ...

*Giunta De Comune*: "Mi avete buggerato, l'auto non va più in moto, è completamente morta!"

Concessionario: (dopo aver attentamente esaminato il motore l'impianto elettrico e il computer di bordo) "Scusi, ma lei l'ha fatta benzina?"

Ironia a parte, è un vero peccato perché, come scriveva, Marco Tullio Cicerone: "Si hortum in biblioteca habes, nihil deerit". (Se presso la biblioteca ci sarà un giardino, nulla ci mancherà).



## "TROLLO"

**Video canzone  
girato a San Mauro a Mare  
con il Nostro Turista Spazzino**



**Il turista spazzino**

Valentino Pero

Cantante: Valentino Pero con partecipazione della cantante nel video Savina Capozzi e Simone Riva - Riprese Nicola Ursino.

Lo trovate su You Tube a questo link:

<https://youtu.be/CXp0UO9rdxM>

[WWW.SALTIAMO.COM](http://WWW.SALTIAMO.COM)



*VOGLIA*  
*di*  
*VOLARE?*

**VZONE**  
*skydive*